IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 206. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 28 Luglio 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Inspicitur: *C. Chauvet* - editore storico: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - *Ripetizioni* L. 1. - *Economici* L. 150 L. 25 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Ai nostri lettori

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

Dal 1. Agosto al 31 Dicembre del corrente anno è aperto un **abbonamento speciale** al prezzo ridotto di sole L. **10.**

Gli Abbonati riceveranno in **dono**, franca di porto, la

Madonna di Foligno

del Raffaello; grande cleografia (0,95 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1803 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, durante la stagione estiva a principiare da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

Interrotto il corso delle politiche disquisizioni ed assurendosi tra pochi giorni i processi bancari che tanta parte assorbono del nostro giornale, assegneremo largo spazio alle corrispondenze che ci procureremo dalle stazioni climatiche e balneari e ad articoli di varietà e di amena lettura, ed attueremo altri miglioramenti che teniamo in serbo per soddisfare alle giuste esigenze dei nostri gentili lettori, onde assicurarcene la costante simpatia.

Nei primi giorni di Agosto incomincieremo, proseguendola di pari passo con quella in corso dell' « Ultimo dei Baroni », la pubblicazione di un secondo romanzo di noto scrittore inglese contemporaneo, del quale abbiamo acquistato il privilegio della traduzione e riproduzione in Italia.

Le economie militari

La Commissione dei generali, compiuta la prima parte del lavoro affidatole, ha sospeso le sue adunanze, che riprenderà, affermasi, nel settembre prossimo, per approvare la relazione e concretare definitivamente le proposte da presentarsi all'on. ministro della guerra.

Del lavoro fatto poco si sa ancora, ed il poco che se ne dice è altresì contraddittorio.

E', tuttavia, voce assai diffusa ed accreditata che le economie, le quali la Commissione propone, siano una cosa assolutamente piccina: tre milioni a pronta cassa e tre altri milioni a completa soluzione di talune riforme di ordine amministrativo che essa suggerisce.

Se ciò è, noi non esitiamo a dire che la Commissione ha male corrisposto alla fiducia, con la quale era stato accolto l'annunzio della sua nomina.

Alla possibilità di larghe economie nel bilancio della guerra non abbiamo mai creduto, se non a patto di una altrettanto larga riduzione organica dei quadri dell'esercito; riduzione che avrebbe ad un tempo la maggioranza dell'opinione pubblica e le maggiori autorità militari, salvo pochissime, sebbene alte, eccezioni.

Ma tra il domandare ed il concedere niente o quasi niente havvi un giusto mezzo e noi temiamo che questo giusto mezzo gli egregi membri della Commissione abbiano trascurato di ricercare.

Si sarebbe capito un parere della Commissione formulato presso a poco in questi termini: " economie sono possibili per una somma *a*, che facilmente può raggiungere i dieci od i dodici milioni senza toccare agli ordini militari esistenti ed alla forza combattiente, ma volgere a beneficio del bilancio generale il provento sarebbe misura improvvida e pericolosa, epperciò riteniamo buon consiglio impiegare questo denaro nel miglioramento di quei parecchi servizi, che sono in sofferenza antica e riconosciuta. „

La finanza dello Stato non avrebbe certamente ricevuto alcun sollievo dalle proposte della Commissione, se così concepite; ma ne avrebbe guadagnato nella pubblica estimazione il lavoro della Commissione, il quale oggi, sempre che siano esatte le informazioni che ne corrono, apparisce assolutamente manchevole nel fine, che doveva avere.

Non si capiscono, nè si spiegano, invece, le proposte che le si attribuiscono.

L'on. Pelloux nel decorso 1893 aveva presentato al Parlamento un progetto di modificazioni all'ordinamento militare, dal quale egli presumeva a buon diritto una economia di sette milioni, mantenendo fermi il numero e la composizione attuale dei corpi di stato maggiore.

Quelle proposte furono, a suo tempo, ampiamente discusse dalla stampa militare e dalla politica e lo furono generalmente con favore.

L'on. Mocenni, ritirando qualche mese dopo il progetto, dichiarava di farlo proprio in massima e si impegnava di riproporlo con lievi ritocchi — appena che le condizioni parlamentari dessero serio affidamento della sua sollecita discussione.

Evidentemente alla Commissione dei generali anche quelle proposte hanno dovuto parere soverchie, se i sette milioni sono discesi a tre, racimolati principalmente nelle spese di amministrazione.

Eppure dal disegno di legge dell'on. Pelloux erano esclusi: l'autonomia e la diminuzione dei battaglioni bersaglieri, che l'esercito vedrebbe con soddisfazione e con vantaggio; il riordinamento della cavalleria e dell'artiglieria da campagna, che potrebbero dare qualche milione di economia senza indebolire la potenzialità tattica di quelle due armi; la trasformazione degli istituti di reclutamento degli ufficiali; quella del servizio sanitario militare ed altre riforme di ordine amministrativo, che hanno dalla loro il consenso quasi unanime dell'opinione pubblica militare.

Sicchè non deve parere arrischiato l'affermare che, attuandosi i provvedimenti presentati dall'on. Pelloux e questi altri sopra accennati, una economia — in gran parte a pronta cassa — di dieci o, forse, dodici milioni possa realizzarsi nelle spese per l'esercito, salvo al governo del Re deliberare sull'impiego di questa somma; perchè il problema, o questo punto, cessa di essere soltanto militare per diventare anche politico.

Si è fatto male e molto male a sollevare questa questione delle spese militari e getarla in pascolo alla pubblica opinione, lasciando credere ciò che assolutamente non è; che cioè sono state le spese militari causa prima del dissesto finanziario del paese.

Ma oramai la questione è diventata così grossa che sarebbe anche male maggiore non risolverla una volta per sempre e risolverla con il doppio criterio degli interessi militari e degli interessi finanziari, che non possono e non devono scindersi.

E francamente, se il lavoro della Commissione dei generali si riduce a quel tanto che se ne dice e se ne crede, la risoluzione non apparisce vicina, nè soddisfacente.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 27. — Il Re parte oggi per la Francia.

(N) **Londra**, 27, ore 14,20. — L'ambasciatore turco ha lasciato Londra per Kissingen.

Durante la sua assenza, Morel Bey agirà da incaricato d'affari.

Londra. — E' arrivato Lord Cromer, agente diplomatico inglese al Cairo.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO II.

La Corte del Re Edoardo

Egli era abile nella scherma, Il tuo degno padre, ma lo fui sempre un cattivo scolaro; e il mio braccio, pesante anche ora, spera più dalla sua forza che dalla sua agilità.

— Ho udito dire, nobile conte, che la mano più robusta può alzare difficilmente la vostra ascia d'arme.

— Favole ! Romanzi ! — rispose il conte sorridendo — eccola là; va' ed alzala.

Marmaduke andò alla tavola e, benchè con qualche difficoltà, sollevò e fece girare quell'arma formidabile.

— Per la Vergine ! ben manovrata, cugino mio! Il suo uso dipende non dalla forza ma dalla pratica. Perchè, vedi, vi è il ragazzo Riccardo di Gloucester che non ti arriva alla spalla: eppure, a furia di esercizio quotidiano, può maneovrare qualunque massa od ascia con tanta facilità, come un saltimbanco la spada di legno.

Ah ! crudini, Marmaduke, la Casa di York è veramente principesca; e, se dobbiamo avere un Re, noi baroni, non sia mai di stirpe meno nobile.

Ma ritorniamo a te, Marmaduke. Quali sono le tue mire e i tuoi desideri ?

— Essere uno del vostro seguito, nobile Warwick.

— Ringrazio e ti accetto, giovane Nevile. Ma avrai udito che io sto per lasciare l'Inghilterra, e in questo tempo la tua giovinezza correrebbe dei pericoli senza una guida.

Il conte fece una lieve pausa e riprese:

— Mio fratello di Montagu ti accolse freddamente; ma una mia parola basterà a guadagnartene le grazie e il favore.

Che dici? vuoi essere uno dei suoi gentiluomini ? In tal caso, ti dirò le qualità che si richiedono: lingua discreta, occhio pronto, l'ultima moda del cappuccio e delle scarpe, modo perfetto di stare a cavallo, una certa pratica nello strimpellare la chitarra, voce per modulare canti d'amore...

— Non ho nessuna di tali qualità, tranne qualche lieve pratica di cavallo, mio grazioso lord, e se voi non volete rimandarmi, disturbero il lord di Montagu e di Northumberland.

— Impetuoso e di sangue caldo! No! John di Montagu non ti converrebbe nè tu converresti a lui. Ma davvero non so come provvedere per te fino al mio ritorno.

— Non posso dunque sperare di far parte della vostra ambasciata, nobile lord ?

(N) **Vienna**, 27, ore 11,15. — Da Coblenza si annuncia che la Regina Elisabetta di Rumenia è pienamente ristabilita dalla malattia mentale che l'aveva colpita ed in assetto ai una festa data al Castello di Fegentransa presso Neuwied.

(N) **Berlino**, 27, ore 12,15. — Lo Czar ha visitato ieri il campo di Krasnoje-Selo.

Le nozze della granduchessa Xenia sono fissate al 6 agosto.

La legge contro gli anarchici al Senato Francese

(S) **Parigi**, 27. — Trarieux presenta la relazione sul progetto di legge inteso a reprimere le mene degli anarchici.

Si apre subito la discussione.

Floquet combatte il progetto come contrario ad ogni principio di libertà e pericoloso. Floquet essendo indisposto, non può terminare il suo discorso.

Beaunnaoir risponde al governo di distruggere i principii d'autorità.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, afferma l'energia del Governo e soggiunge: " Vogliamo dare alla democrazia politica e sociale il rimedio che essa desidera, e non indebolire la compagine e la forza dello Stato.

Prima di decentrare, bisogna sottoporre al esame illuminato ed obbiettivo le funzioni dello Stato, per riconoscere, se proprio tutte sono necessarie, o se anche le necessarie non hanno esorbitato altre: i confini del giusto ed oltre le risorse economiche della nazione.

E' inutile togliere allo Stato la maggior parte delle sue funzioni, quando queste si attribuiscono nella loro integrità ai corpi locali. La spesa su per giù rimane la stessa, malgrado il decentramento.

Sfrondare la gerarchia dei pubblici funzionari, liberarsi di organismi inutili e di controlli inefficaci, si può; render migliore il sistema parlamentare, si può e si deve; porre limiti all'arbitrio e all'ingerenza dei deputati, è necessario; **ma ridurre lo** Stato alla inazione e all'impotenza sarebbe grave danno.

Quando si parla di decentramento quindi bisogna intendersi per non essere fraintesi; e però lasciando, per ora, da banda la parola troppo generica, vai meglio invocare più modestamente una semplificazione amministrativa.

La semplificazione amministrativa

Il proposito di semplificare le pubbliche amministrazioni risponde a due concetti: rendere più spediti i servizi, renderli più economici. Questa semplificazione a cui si sta per porre mano organicamente, si suole confondere in generale con un altro problema più vasto e complesso, quello del decentramento, ma non è punto la medesima cosa.

Si può sentire semplice, spedita, sollecita, economica l'amministrazione, senza annullare assolutamente il potere dello Stato, come da taluni si vagheggia col pretesto del decentramento. Questo anarchismo dottrinario di pare inopportuno oggi, che di progresso dell'attività e della forza di un potere centrale le società moderne, minate nella loro intima compagine, sentono più che mai il bisogno per rimanere integre e compatte.

Tanto più che l'esperienza di trentacinque anni dovrebbe averci convinti che le riforme legislative, politiche, sociali a nulla valgono e presto degenerano, in paese non preparato a riceverle.

Noi, pure professandoci in massima convinti fautori di un razionale e graduale decentramento, non vediamo in esso il tocca sana, la panacea di tutti i gran. Dopo il 1860 in Italia si credeva che bastasse la libertà e si organizzò uno Stato inlefeso contro i politicanti e gli sfruttatori. Oggi si esagera il concetto del decentramento e si dimentica ora come allora, quanta differenza corra fra l'Italia del nord e quella del sud.

Ben a ragione osserva il sig. R. Ricci in un suo recente scritto. che alla politica bisogna applicare il metodo sperimentale, che ha prodotto così segnalati progressi nelle scienze.

La politica infatti sembra dar ragione al Duma, quando afferma che l'esperienza non giova a nulla; ma è più vero che gli apriorismi partigiani mostrano la vita della nazione in modo diverso a quanti l'osservano e la studiano, secondo il partito cui appartengono.

L'ingerenza del governo è alle volte un male, perchè troppo spesso ispirano la partigianeria, l'arbitrio e i riguardi elettorali; ma anche una amministrazione locale autonoma, nelle condizioni presenti, non potrebbe sottrarsi ad influenze forse più pericolose che non siano quelle da cui può essere guidata l'azione di un ministro.

Certo che fra i due mali, il primo è circoscritto e può più agevolmente combattersi; il secondo avrebbe base più larga e non potrebbe combattersi che con lotta continua, la quale si esplicherebbe durante le elezioni, lasciando aspetto nei paesi piccoli, rancori di rivalità personali perturbatori della vita cittadina.

E la lotta, e le successive vittorie e sconfitte, non farebbero che sostituire al sistema arbitrario di una clientela locale l'arbitrio della contraria. Senza una autorità superiore, chi farà rincrescere?

Si può dunque essere in teoria favorevoli al decentramento, ma farne, come ne facciamo noi, una questione di misura; misura resa indispensabile in un paese le cui parti differiscono sostanzialmente fra loro, come l'Italia.

Silvio Spaventa aveva su questo particolare un concetto originale, che merita di essere ricordato.

Egli conciliava l'alta autorità dello Stato con le autonomie municipali, che egli non disconosceva punto, ed era nel suo concetto di togliere molti degli impacci burocratici, che inceppano la vita comunale.

Quando Von Di Rudini si rivolse in Consiglio di Stato, per avere proposte concrete circa le possibili applicazioni pratiche del decentramento, Spaventa propose che si desse il carattere di *provvedimento definitivo* alle deliberazioni dei consigli comunali, senza sottoporle alle complicate revisioni tutorie.

Riforma non piccola, come potrebbe credersi da chi non conosca il nostro diritto amministrativo.

Se le deliberazioni non violano la legge, sono inutili i controlli: se la violano, *ci siamo noi*, egli diceva, e gli altri controlli non si risolvono che in perdita di tempo.

In astratto la questione del decentramento è una cosa vaga, indefinita: può essere un bene o un male, secondo i casi.

Sarebbe illusione sperare che il decentramento possa produrre buoni risultati presso un popolo dove la fibra individuale sia infiacchita.

Dopo che trentacinque anni di un cattivo accentramento ci hanno abituati, scrive il sig. Ricci, a pretendere tutto dallo Stato, le proposte di decentrare debbono fondarsi su un'esatta conoscenza del paese, o non indebolire la compagine e la forza dello Stato.

Prima di decentrare, bisogna sottoporre al esame illuminato ed obbiettivo le funzioni dello Stato, per riconoscere, se proprio tutte sono necessarie, o se anche le necessarie non hanno esorbitato altre: i confini del giusto ed oltre le risorse economiche della nazione.

E' inutile togliere allo Stato la maggior parte delle sue funzioni, quando queste si attribuiscono nella loro integrità ai corpi locali. La spesa su per giù rimane la stessa, malgrado il decentramento.

Sfrondare la gerarchia dei pubblici funzionari, liberarsi di organismi inutili e di controlli inefficaci, si può; render migliore il sistema parlamentare, si può e si deve; porre limiti all'arbitrio e all'ingerenza dei deputati, è necessario; **ma ridurre lo** Stato alla inazione e all'impotenza sarebbe grave danno.

Quando si parla di decentramento quindi bisogna intendersi per non essere fraintesi; e però lasciando, per ora, da banda la parola troppo generica, vai meglio invocare più modestamente una semplificazione amministrativa.

Schweinfurt a proposito di Cassala

Ad un *reporter* della *Post*, andato apposta ad intervistarlo, il celebre viaggiatore Schweinfurt ha detto:

La conquista di Cassala non si giudica ancora al suo giusto valore. Come azione d'armi non si può paragonarla alla vittoria d'Agordat. Per avere un valore durevole, l'occupazione di Cassala deve essere permanente, per coprire il fianco agli italiani come posto avanzato contro i Mahdisti.

Solo con l'occupazione permanente di Cassala si raggiungono conseguenze economiche della vittoria per l'Italia. Così si stabilirà una via commerciale diretta tra il magazzino dei grani del medio Nilo e la costa del Mar Rosso, cioè tra Cassala e Massaua.

Se la vittoria implichi un vantaggio morale, decisivo contro i mahdisti, chiamati a torto dervisci, resta ancora a vedersi. I seguaci del Mahdi, che hanno combattuto per la loro credenza religiosa, risorgerà ancora dalla tomba, sono fanatici e credono alla missione divina dell'attuale successore del Mahdi, il califo Abdalla.

Di fronte a masse di fanatici, la morale non può niente. I mahdisti, che hanno cambiato in un deserto le floreati rive del medio Nilo, non desertano, vengono all'italia in aiuto al loro esterminio. La vittoria di Cassala non è che un significantissimo sintomo della politica italiana verso l'inghilterra.

La presa di Cassala era preparata da lunga mano; il nuovo successo dell'italia è dovuto principalmente al governatore dell'Eritrea, Baratieri, che ha in persona del colonnello Arimondi un eccellente comandante in seconda e rimpiazzante e che lo approvava al suo giusto valore.

Della progettata occupazione di Cassala, l'inglilterra deve avere avuto certo informata da lungo tempo, e che gli uomini di Stato inglesi abbiano aderito senza difficoltà a quest'occupazione, è un lodevole fatto come italiani nel Mar Rosso e nei territori limitrofi!

Il professore Schweinfurt è prodigo di lodi sconfinate per le truppe Italiane in Abissinia di cui dice, tra le altre cose, l'esattezza di tiro.

L'Italia, dice non ha che a lodarsi delle sue milizie indigene che colpiscono ad occhi chiusi contro gli abissini. La razza italiana sembra, finalmente, alle Schweinfurt eminentemente adattata alle imprese coloniali.

A questo proposito non sono fuori di luogo alcune osservazioni che la *Kreuzzeitung* fa dopo averci prodigato tutte le lodi possibili: " Gli inglesi hanno accolto con grande soddisfazione la notizia del successo riportato dall' Italia ed in realtà hanno tutte le ragioni di fregarsi le mani.

Ma che ore sono? Oh! ecco qui il nuovo orologio di Nick Alwyn!

Esso mi dice che gli inglesi rivaleggieranno presto cogli olandesi in queste bazzitelle (Sombra che l'arte di fabbricare gli orologi sia stata introdotta in Inghilterra sotto il regno di Edoardo III, quando tre olandesi furono invitati a recarvisi da Delft).

Tanto peggio! I nostri robusti campagnuoli si vanno cambiando in aiemici mercanti! Noi troveremo il Re nel suo giardino fra una mezz'ora. Tu mi seguirai.

Marmaduke espresse, con più sentimento che eloquenza, i ringraziamenti che doveva per una offerta la quale stava quasi per dire eccedeva le sue speranze; ma egli aveva già, dopo la sua partenza dal Westmoreland, acquistato sufficiente esperienza per passare due volte alle parole che diceva.

E in quell'epoca la giovenlù nobile contendeva così vivamente per l'onore di posti presso la persone di Warwick e anche presso quelle dei suoi fratelli, od era così forte la credenza che il conte fosse onnipotente in Inghilterra e padrone di fare o di distruggere le fortune degli altri, che perfino un posto nella Casa del Re era considerato inferiore ad une presso di lui.

Ciò si verificava fra la nobiltà più altera ed antica specialmente dopo il favore mostrato da Edoardo ai parenti della moglie e la di lui indifferenza verso il grado o la nascita delle persone che l'avvicinavano.

I bravi italiani li hanno allegerriti d' un cómplice che a regola dovevano compiere essi stessi, ma per cui non erano disposti a sacrifici nè d'uomini, nè di denari.

In mezzo tra Cassala e la questione egiziana è evidente.

Siccome la Turchia è appoggiata nelle sue rimostranze dalla Francia, dalla Russia e anche dal Kedive, l'Inghilterra si troverà sempre più disagio nel dare spiegazioni riguardo l'Egitto. Pare persino che in conseguenza della questione del Congo, la Francia stia per fare i dovuti passi in questo senso. Grazie all'abile condotta tenuta verso il Sultano, il Kedive ha avuto a Costantino poli il permesso di fare un viaggio in Europa ma dubitiamo assai che passi da Londra. „

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 27, ore 18,15 — Il Consiglio di amministrazione della Società mediterranea ha approvato i seguenti contratti :

Con Zanoletti Ferdinando di Milano per la fornitura di quintali mille di piombo per carri merci.

Con Nicolini Giorgio di Firenze per mille coperchioni per carri merci.

Con Giovanni Gilardini di Torino per 3000 bau dieci da segnalamento per guardiani e 2000 per conduttori.

Con Ermanno von Scutter di Perugia per metri cubi 370 di legnami per armamento di pali metallici.

Con Taudero Filippo per le ricostruzione parziale del rivestimento della galleria di Castagnole, sulla Castagnole-Asti.

Con Papa Giovanni per la sistemazione della falda rocciosa presso la stazione di Levanto.

La Società Mediterranea ha indetto la gara per il completamento della massicciata e il rialzamento della banchine sul tronco Polla-Monte Sano presso Castrocucco. Importo L. 37,000. Scadenza 2 agosto.

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere intorno ai seguenti affari :

Domanda di esonero dalla penale incorsa dalla Impresa Lazzarino per ritardo da essa frapposto alla consegna della opera di costruzione del cassero per la pila sinistra del secondo ponte sul Tanaro fra Ceva e Castellino nella linea di Savona.

Id. id. Ditta Celeste Fiorentini appaltatrice di una scivola in muratura della trincea al chilom. 138,330 della Biocca-Caldare per ottenere di essere esonerata dal pagamento della multa incorsa a causa di ritardata esecuzione di opere e per la concessione di maggiori compensi.

Proposta per la risoluzione del contratto stipulato coll'impresa Giulio Zanetti per l'esecuzione di opere di difesa del piano d'Arcola lungo la Parma-Spezia.

Maggiori compensi domandati dall'impresa Raffaele Perri, in dipendenza dei lavori di sistemazione di scitevia e ponticelli fra le stazioni di Borgo e Reggiano e Pescia, nella Pistoia-Pisa.

Il " boycotting „ [1] delle birrerie berlinesi

Berlino, 24 luglio. — Il sodalizio delle birrerie berlinesi pubblica il resoconto delle lotte trattate con i socialisti, che notoriamente hanno deciso di non più frequentare le birrerie berlinesi, benchè il tribunale dei prohivri del commercio sperasse, offrendo la propria mediazione, di arrivare ad una conciliazione.

Mentre i rappresentanti delle birrerie si limitavano a domandare la revoca del *boycotting* i socialisti presentarono niente meno che la rimissione di tutti gli operai licenziati, il pagamento delle mercedi arrestate dal giorno del licenziamento e un maggiore diritto d'ingerenza della Società tra gli operai birrai, nonchè degli uffi operai di collocamento, *Arbeitsnachweis, o last ne least*, la concessione del primo maggio come giorno di festa.

Inoltre i rappresentanti degli operai birrai cui i socialisti hanno fatto causa comune, presentavano che i proprietari cominciassero col concedere la rimanenza di tutti gli operai licenziati. A questa pretesa i proprietari non hanno voluto aderire perchè gli avversari non si volevano impegnare a non più occupare le ulteriori pretese prima di fare qualsiasi concessione da parte loro.

Il deputato Roesicke che è anche presidente del *Schultheiss*, potentissima birreria locale per azioni, quando l'accordo era già andato a monte, disse al suo collega Singer, deputato socialista, la cui ammissione a rappresentante degli operai era stata concessa quasi per grazia, che si meravigliava molto come nomini pubblici potessero essere così male informati sull'efficacia del *boycotting* specialmente come arma contro le birrerie.

Meravigliavasi altamente che i capi d'un gran partito, quale è il socialista, disconoscessero a tal punto i veri bisogni degli operai e li impegnasse a cosa per loro leggera in una lotta così grave. Del resto proprio, egli, Roesicke, avrebbe potuto dimostrare ogni momento, che il partito socialista non riescirà mai e poi mai a strappare una concessione qualsiasi ad una azienda, come lo Schul-

(1) *Boycotting*, parola inglese, significa quella specie di astensione che fi partito socialista intendeso dare a quei proprietari di affittatuari che non ordevano alle sue pretese. In questo caso si ritenne alla raccomandazione dei socialisti ai loro aderenti di non frequentare certe date birrerie.

Warwick aveva quindi detto unicamente il vero nell'esprimere una pietà relativa per il giovane al cui collocamento non poteva provvedere meglio che con un posto nella Corte del suo Sovrano !

Il conte ottenne quindi da Marmaduke alcune informazioni circa la sua educazione, la dipendenza dal fratello, le avventure del campo di tiro, lo scontro coi ladri e perfino il suo soggiorno presso Warner, quantunque il giovane avesse cura di non fare neppure menzione di Stella.

Frattanto il conte passeggiava su e giù per la camera, fermandosi ad ogni momento o per ridere della franca semplicità del suo parente, o per fare qualche opportuna osservazione, nel rozzo dialetto del Westmoreland; poichè nessuno raggiunge mai la popolarità, che ora la fortuna o la maledizione del conte di Warwick, senza una ton donna allo scherzo famigliare, senza una certa dimestichezza e semplicità di carattere.

Questa arte, sempre grande nei grandi, Warwick la possedeva a perfezione; e in lui (tali erano la sua naturale e inostentata maestà di contegno e lo splendore che circondava il suo nome) la famigliarità non sembrava ruvida o forzata ma tutto ciò che faceva gli si adattava a mera vigilia.

Il seguito in quarta pagina.

hcisa, o consulle. Egli, personalmente, potrebbe certo contenere la lotta più a lungo degli avversari.

L'on. Singer obbiettò che riuscirebbe ancora l'*boycotting* costringerebbero le birrerie a vendere i patti migliori, ma ammise che in tal caso bisognerà restringere il *boycotting* soltanto a sette birrerie, come era stato applicato in origine. A tal volta, l'on. Rosicchi replicò che sette o tutte le birrerie berlinesi, sarebbe stato lo stesso, perchè le sette a cui si sarebbe limitato nuovamente il *boycotting* produrrebbero la metà della birra che si consuma a Berlino, dove la birra di Monaco è articolo di lusso.

Attualmente anche le parti si dànno reciprocamente il segno della fallita conciliazione; i socialisti, perchè i proprietari non avrebbero proposto nessun compromesso; i proprietari, perchè i socialisti preiendevano la massima delle concessioni, chè la rimanente metà di tutti i locandati, non avrebbero voler rinunziare alla pretesa della festa del 1. maggio.

In realtà, il tentativo di conciliazione fallì già il 5 maggio e se i proprietari ne pubblicano soltanto adesso il resoconto, vuol dire che sentono d'aver vinta la battaglia.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* trova cosi significante la protesta che i proprietari s'impegnino a non impiegare che individui raccomandati loro dall'ufficio di collocamento socialista, che per la prima volta interviene nella questione del *boycotting*, rammentando che sono in gioco interessi vitali e raccomandando ai ben pensanti di... bere quanta più birra possono.

Atti del Governo

Pubblica istruzione — Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della P. I. n. 30 in data 26 corr. contiene due circolari Costantini sugli atti della Ricezione Reale e sull'espulsione di un alunno dall'Istituto tecnico di Venezia; il R. decreto che istituisce altri 50 posti gratuiti nel collegio " Principe di Napoli ,, in Assisi e le norme per concorsi diversi.

Onorificenze — Su proposta del ministro della P. I., on. Baccelli, S. M. ha nominati cavalieri mauriziani:

Sapino David e Baraldi Giovanni professori della R. Università di Pisa - Mollino Giuseppe ingegnere della Società per il risanamento di Napoli - Quaglia Pier Paolo id. id. - Colocci Adriano ex-deputato al Parlamento. - Fusinato Guido deputato al Parlamento, professore della R. Università di Torino - Santoro Odoardo segretario della R. Università di Napoli - Gloppi Cesare già commissario governativo per la Giunta di Napoli - Bertini Ilario istituto tecnico di Mantova - Pascoli Giovanni professore del 2° liceo di Livorno - Ghirlanda Luigi cultore di belle arti - Castalamessa Ignazio medico-chirurgo - Laurenzano Alfonso sanitario della Commissione della città di Atripalda - Cerulli Vincenzo astronomo - Valle Gregorio deputato al Parlamento - Castellani Serafino delegato scolastico di Lugo - Indri Vincenzo direttore dell'istituto " Pier delle Vigne ,, in Capua - Patella Vincenzo professore dell'Università di Perugia - Gallerani Giovanni rettore dell'Università di Camerino - Giraldo di Spuches chirurgo - Carrieri Ignazio id. id. - Operti Francesco professore del R. ginnasio di Torino - Bianchi Luigi id. della R. Università di Pisa - D'Ancona Ettore segretario capo nel Ministero - Malfitani Filippo professore del liceo di Potenza.

Cavaliere della Corona d'Italia: Cornelio Alessandro.

R. Marina. — L'ingegnere-capo di prima classe tenente-colonnello) nel corpo del genio navale cavalier Ernesto Cerimele è trasferito dal terzo dipart. Venezia) al secondo (Napoli).

Dalle Provincie del Regno

(Dispacci per telegrafo — Nostro arrivato)

Firenze, 27, ore 12,40. — Con un testamento olografo il compianto Don Lorenzo dei principi Corsini marchese di Treuzza, istituisce erede universale delle sue sostanze il figlio maggiore Don Tommaso, addetto all'Ambasciata di Londra.

Legava pure L. 600 ai poveri della sua parrocchia, ai ricettante a quelli della Casa di S. Frediano, L. 1000 alle suore del povero, alle monache del Buon Soccorso; una pensione di L. 480 alle figlie del suo antico precettore Car. Cerroti, ed una di lire 1000 al prof. Biaggi, a cui lascia pure la sua ricca collezione di opere antiche. Vuole preghiera che a sua volta, morendo, voglia legarla al nostro Istituto musicale.

La sua Biblioteca e tutti gli oggetti d'arte, sono destinati al suo erede universale.

Firenze, 27, ore 11,30. — Coi primi agosto prossimo sarà inaugurato il nuovo ufficio telegrafico alla Borsa, destinato a collegarla direttamente con le altre del Regno e con quelle di Parigi e di Berlino.

— Nella sua villa di **Samaruzzo** presso Rignano sull'Arno, trovasi gravemente inferma il marchese Ferdinando Panciatichi-Ximenes d'Aragona, per cui a villa è stata interdetta al pubblico che non potrà più per ora visitarla.

Torino, 27, 11,30. — Sono partiti per la Naralesa i reggimenti 61°, 62° e 71° per compiere colà le esercitazioni e manovre di divisione con nemico segnato.

I tre reggimenti furono già preceduti dal 73.o fanteria.

Sono pure partite per la valle di Susa due compagnie di bersaglieri. Le truppe saranno tutte di ritorno fra nui il 10 del prossimo agosto.

— L'ufficio governativo della Corte e Valori ha spedite a Roma altri tredici milioni e mezzo di lire, e così 6 milioni in banchi da 2 lire ed il resto in buoni da L. 5.

La prossima spedizione era scortata dall'arma dei RR. Carabinieri.

Assisi, 27, 11,10. — E' aperto un concorso a venti posti gratuiti nel Collegio-convitto Principe di Napoli in Assisi, pei figli dei maestri elementari.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 agosto prossimo.

Ancona, 27, ore 10,45. — Allo stabilimento metallurgico, che aveva già ottenuto una moratoria di sei mesi, venne accordata dal tribunale una nuova moratoria di tre mesi allo scopo di riordinare la propria amministrazione.

Torino, 27, ore 12,30. — Nelle cantine della caserma Pietro Micca è avvenuta l'esplosione di una fuga di gas che fece rovinare 10 metri di scala.

Due soldati del 72° fanteria furono leggermente feriti e condotti all'ospedale militare.

Accorsi i pompieri vennero chiuso il tubo e scongiurato ogni pericolo d'altre sciagure.

— Il noto magnetizzatore Giovanni Filippa, in via Lagrange, è stato vittima di un furto di 6000 lire, e la sua sonnambula non ha saputo dare indicazioni alla polizia per scoprire i degni ignoti ladri; ma la questura senza aspettare il successo della scienza di Mesmer pare abbia messo le mani su due individui fortemene sospetti dell'audita rapina.

Venezia, 27, ore 11,25. — Il Comitato per la pubblicità e festeggiamenti da organizzarsi per la nostra Esposizione internazionale artistica che deve tenersi nel prossimo anno, ha tenuto un'importante riunione per mettersi d'accordo sul da farsi col manifesto, e deliberò di emanarne quanto prima a raccogliere le obbazioni dei cittadini, pubblicando a tale scopo un manifesto che dichiari quali sono i propositi del Comitato, bandendo in pari tempo un concorso a premio pel migliore programma di festeggiamenti. In una prossima adunanza si procederà alla nomina delle cariche.

Avellino, 25 (p. c.) — A Montemarano, nella bottola di Maiorano Saverio, i braccianti Cresta Socorso, Tesse Socorso e Lettieri Giuseppe, i primi di Castelfranci e l'altro di S. Felice a Cancello addocarono briga fra di loro per questione di giuoco. Passati alle vie di fatto il Tesse, con la complicità del Tecce, vibrò un colpo di coltello al torace del Lettieri il quale il successivo giorno cessò di vivere. L'omicida e il suo complice furono arrestati.

(R) Milano, 27, ore 17,30. — Scrivono da Mantova come probabile che il processo contro il giornalista Cipriani, che ferì il mo-deputato Siligrandi, processo che era stato rimandato dalle Assise al Tribunale, non abbia più luogo.

La ferita del Siligrandi fu infatti dichiarata guaribile in dieci giorni ed egli non ha dato querela.

Cipriani, rimesso giorni sono in libertà provvisoria, si è recato sul lago di Lugano presso i parenti.

Spezia, 27, ore 17 — (*Stampa*). Il Consiglio comunale, adunatosi, ritenuto il ragionamento dei fondi per i festeggiamenti in occasione della apertura della linea Parma-Spezia.

Questa notizia ha fatto tratte impressione nella cittadinanza.

Milano, 27, ore 22,30 — L'autorità giudiziaria ordinò il sequestro di un recentissimo opuscolo del socialista Filippo Turati, intitolato: *I cattolici contro il divorzio*, con argomentazioni dei sostenitori delle leggi eccezionali contro gli anarchici.

PER IL PROCESSO DI CASERIO.

Milano, 27, ore 22,40 — Il sacerdote Alessandro Grassi, coadiutore nella parrocchia di Motta Visconti, già confessore di Caserio, giovinestre, officiato dal procuratore delle prigioni di Saint-Paul a Lione, partì a quella volta onde cercare di piegare l'animo dell'assassino.

EMIGRAZIONE ED EMIGRANTI

Campobasso, 24 — (*Smoking*) Chi non sa che la nostra provincia è dimenticata da Dio e dagli uomini, e che nessuno sguardo pietoso fin oggi si è rivolto su di essa per sollevarla? Chi non sa che i mille e mille contadini che vanno al Brasile sono quasi tutti nativi di queste terre?

Ebbene, sarebbe ormai tempo che il nostro governo desse prova di civiltà non la si fa rispettare? Perchè le nostre società debbono subire la concorrenza delle società estere, una volta che pare si sia stabilito in concertazione di far partire gli emigranti italiani da Marsiglia? E il nostro governo non s'accorge della manovra subdola che certi agenti compiono allo partenza, appunto per sfuggire alle spese d'imbarco che dovrebbero sostenere se imbarcati in Italia.

I nostri deputati dovrebbero levar alta la voce contro tale speculazione, per proteggere chi maggior fede questi disgraziati che facilmente si fanno sedurre dalle male degli intressati.

Le nostre terre sono rimaste senza braccia, e perchè le poche rimaste alla razzia non si salvano dalla rovina?

Il governo liberale e democratico dell'on. Crispi dovrebbe provvedere a tutto ciò, essendo questo un problema certo non meno importante di quello della Sicilia.

Le Esposizioni Riunite

Milano, 24 — (gb). Avviene che le Esposizioni o si descrivono pro-mataramente — quando all'apertura le gallerie sono ancora prosciutti vuote — o tardivamente quando il pubblico ormai ne sa abbastanza.

Sotti plutosto del caso ora che esaminiamo se l'attuale momento a Milano presso cui Milano andava dacchè si chiuse la ricordevole e fortunata esposizione nazionale del 1881, ha corrisposte agli intenti dei promotori e alle speranze del Paese.

Ov volito poco a soddisfare quelli i quali pensano che in ogni esposizione di opere e di danaro, scaturisce pubblico beneficio.

Fra quelli che considerano le Esposizioni un mezzo superbo per galvanizzare e accentrare a beneficio di una città, il movimento commerciale di un vasto paese — l'esperimento odierno può suggerire il dubbio che tutto ciò sia maggiormente degli esercenti locali rimasti fuori del recinto della mostra ha fatto propri.

Quelli infine che guardano alle Esposizioni come ad occasione necessaria per far conoscere e diffondere nuovi trovati del lavoro e dell'industria, devono convenire che non per tutte tanto mancava per la gran parte delle Mostre indette in quest'anno a Milano, la loro ragione d'essere.

Per l'industrie nostre che non si avvantaggiarono colla frequenza delle esposizioni ora considerate, per la mancanza di adeguamento che pesò più luogo ad un **accertamento di progressi** come quelli felicemente rivelati con la Esposizione generale del 1881.

Mi Milano **con un atto di energia attinta alla** coscienza del proprio valore, alle risorse della propria ricchezza — ha voluto sollevare la nazione dal senso di avvilimento da cui pareva dominata in causa delle sentite depressioni delle forse economiche e morali del paese. Milano da sola, per le sue forze, ha voluto dire a di privazioni, iniziative, senza ricorrere allo Stato e alla provincia e poco e indirettamente al Comune, è riuscita in questa dimostrazione del proprio prestigio. Ancora una volta l'impresa di un'esposizione deve riscuotere o poco meno a Torino, a Bologna, a Firenze, a Napoli, a Chicago, a Lione — approda in Milano ad un successo finanziario. Ormai questo è assicurato.

Il Comitato ha saputo fare in modo di non arricchiar nemmeno tutto il milione di lire dalla circolazione, ma ha saputo trovare azioni a fondo redimibile o le 850 mila lire incassate in meu di due mesi e mezzo per tasse d'ingresso dei visitatori, e le 900 mila lire di circa quindicimila abbonati, e le 150 mila percepite verso espositori e concessionari — sono la prova evidente che in novembre, ad Esposizione chiusa — si possa ritribuire a sottoscrittori il 80 0/0, un affarone.

Quanto alle origini della Mostra, è risaputo che la si propose allorchè si pensava di fare occasione pel mercato di Milano di forze motrici idrauliche di Lombardia, applicabili all'industria e ai servizi pubblici quando si fosse potuto addurle a Milano mediante i trovati dell'elettro-tecnico.

Ma gli studi e le pratiche per trasmettere a Milano i cospicui lavori dinamici sperati dai distretti delle cascate del Ticino e del Ticino ritardarono; e mancando l'occasione di indire qui una Mostra internazionale di elettricità, pareva a molti competenti che mancasse il motivo sufficiente per indire delle Mostre industriali che di quella avrebbero potuto avvantaggiarsi.

Prevalse invece il proposito di trar profitto senz'altri indugi, delle iniziative latenti per questa o quella Mostra speciale, si arrivò ad accontentare licei di belle arti — fotografica — di olii e vini — operaia — di sport — teatrale — geografica — di arti grafiche e pubblicità — orticola ed anche una filatelica; alcune nazionali, altre in tutto od in parte internazionali.

Vi si destinava loro 300 m. q. dell'immensa area disponibile a nord della città, fra i nuovi quartieri e il nuovo parco; in pochi mesi si crearono dei giardini ov'era una landa deserta, si ebbero 50 mila m. q. di arco coperte, profittando di alcuni locali del ristaurantesi magnifico castello sforzesco e costruendo entro ed ettorno, e poco discosto da esso, gallerie e tettoie e chioschi di forme e architetture varie, non escluse quelle di buon gusto.

Ad ogni mostra o gruppo si propose un Comitato ordinatore, e sopra tutti s'impose un Comitato esecutivo presieduto dal principe G. G. Trivulzio, dal comm. T. Bertarelli e dall'ing Massocchi — tre individualità che rappresentano tanto dal punto di vista politico che da quello sociale la comunione dei partiti e dei ceti della cittadinanza milanese.

Questa forma confederativa delle Esposizioni Riunite ha dato e dà troppi motivi a lungaggini e dubbiezze, a errori e dissensi e lamentele, perchè si possa attribuirle il merito del successo, ma parve all'inizio una trovata ed ora la si subisce perchè non si può tornar daccapo.

Appena qualcuna delle dieci mostre ha raggiunto una reale importanza, corrispondente ai propositi e alle speranze onde furono concepite si di ciascuna c'intratterremo in seguito.

Ora si può constatare che larghissima parte nell'organizzazione dell'impresa venne fatta ai divertimenti. Più che ad un'Esposizione il nostro lo di essa par destinato ad una grande *Kermesse* in cui restaurante e i caffè e le birrerie — il teatro pompeiano, i concerti, le gare e i giuochi sportivi e il panorama, i bersagli, le montagne russe, e la ferroria aerea e altri mezzi più o meno bizzarri di elevazione e di trazione, le luminarie, e tant'altri accessori di attrattive accidentesi senza posa di giorno o di sera — costituisce motivo principale dell'affluenza a questa Esposizione.

D'altronde si sa bene che Milano così vasta, ma non così accentrata, laboriosa, ma parcamente agiata di svaghi — manca ordinariamente di un ampio, elegante ritrovo estivo, ed è ormai tradizione crearlo anno per anno tracndo occasione o pretesto da una esposizione.

Si aggiunga la lunga intrappendenza e la perfezionata pratica nell'organizzazione degli spettacoli — la singolare concordia della stampa locale nell'appoggiare disinteressatamente ogni iniziativa che rifletta questo spirito di industriosa attività diffusiva, e vi spiegherete la fortuna delle Esposizioni Riunite da maggio al prossimo ottobre in Milano.

Divagazioni letterarie

Leone Tolstoi figlio

In questi ultimi giorni il figliuolo del conte Leone Tolstoi ha pubblicato un racconto intitolato *Il Quaderno azzurro*, che nonostante le giovanili inesperienze tecniche, mostra a tratti qua e là *l'unghia del leone*.

Si possono fare le più ampie riserve sopra il Tolstoi posatore, anzi a dirla schietta nol lo crediamo possatore tanto leggiero per quanto è artista grandissimo, ma sul Tolstoi osservatore siamo rimasto più grande. Alle sue desolanti descrizioni sulla guerra ai suoi studi crudeli sopra certi caratteri, alle sue pazienze descrizioni di sentimenti, di poco da rispondere; i fatti gli danno ragione, solo quando perde a seguire in pace universale, il perdono delle offese, la vita casta anche fra coniugi e suppone queste cose possibili nell'uomo, così com'è fatto, lo fanno parere il suo tributo all'uomo.

Il racconti di Leone Tolstoi figlio appartiene alla prima maniera di quelli del padre: anzi è ispirato al concetto fondamentale di *Guerra e Pace*, *Resurrezione*, libro meraviglioso nella sua parte negativa.

Non è donna nè ci possono essere che relazioni di colpa, e oggi sentimentali del poeti, le divine armonie di Beethoven non fanno tutti mezzani d'amore, e l'amore è colpa che si espia colle tristezze della vita domestica e, a volte, come succede nella *Sonata a Kreutzer*, con quella omicidio tragedia.

Esposto, e non giudico; questo è il concetto fondamentale del Tolstoi nell'amore, ed a questo si è ispirato il figliuolo nel suo racconto.

Il protagonista Nikolaievitch segue i corsi dell'Università a Mosca.

E' triste, s'annoia, è malato di corpo e di anima. Un amico di famiglia l'incontra e vedendolo così abbattuto lo invita a passare la stagione della caccia in campagna.

L'amico ha sposato in seconde nozze Ludmila Ivanovna, giovanissima, ha cinque anni passati, e nella seconda luna di miele, inamorata.

Ludmila s'annoia in campagna e lo dice subito a Vassili, arrossendo, la prima volta che lo vede. L'amico non cessa di far elogi della moglie, è così bella — gli dice — è così buona!

Sulla prima parte Vassili è d'accordo con lui, sulla seconda no. I suoi modi — dice — mi fanno sempre pensare a una cosa, *sempre vestita di nero*, e i suoi occhi verdi hanno nell'espressione qualcosa di misterioso e di cattivo.

A farla breve Ludmila che s'annoiava col suo *matto cinquantone* e che non vedeva a intervalli che un giudice di pace, anche quello "avanzato in età,, cerca di distrarsi collo studiare di quale lancia dagli occhi verdi „ i suoi bagliori fosforici da gatta al l'orn del *lhe*, sotto il naso del marito, mentre questi, vedendola pallida, si preoccupa della sua salute.

Come tutti i mariti preoccupati, Vassili non in città, proprio nel momento psicologico, vale a dire, quando le occhiate di Ludmila hanno messo l'inferno nel sangue giovane di Vassili, passeggiano in giardino, si stringono la mano, parlano della partenza del marito...

Ludmila, la sera, canta al pianoforte " guardando sempre con occhi umidi „ il marito, improvvisa gli promette di venire la notte nella sua camera...

Col cuore palpitante Vassili l'aspetta: ad un tratto la porta si apre e, leggiera come un'apparizione, invece di Ludmila entra Jasia, la figliuola grande dell'amico, sorridente, in istato di sonnambulismo che dice con un accento che scende al cuore di Vassili: *Papà, papà non!*

Questa voce della coscienza infantile, che colla seconda vista del sonnambuli pareva prevedere la grande sventura che stava per piombare nella famiglia, richiama Vassili al suo dovere.

Quando entra Ludmila... col suo passo da gatta, cogli occhi lucenti, egli, dopo una breve lotta con se stesso, la scaccia da sè e parte la mattina seguente.

— Non vi credevo così male educato! — dice Ludmila.

Ma Vassili però è guarito da quella notte del suo malessere, e si sente redento.

Questo racconto, ispirato a una rara intuizione morale, un poteà non interessare vivamente tutti coloro che sentono il *soffio* nuovo delle cose morali, destinate, speriamolo, a liberarci dalla pornografia che ci opprime.

Decio Cortesi.

Bagni e Villeggiature

Dalle rive Labronicho.

Livorno, 25 — (*R.*) La stagione balneoria può dirsi veramente giunta fra noi al suo periodo.

Non un villino, non una stanza sfuggirà, non un appartamento agli alberghi in voga, sono oramai più disponibili lungo la bella passeggiata dell'Ardenza fino a S. Jacopo.

Il *Grand Hôtel* è al completo e le ricche famiglie che giungono ogni giorno da tutte le parti debbono contentarsi negli alberghi centrali... di second'ordine poichè anche il *Gampon* nuovo stabilimento, ed una vellcità di guerra colla China... non ha più disponibili, una camerella, fosse pure all'ultimo piano, ove le famiglie più dovrizione si disputeranno ad allogarsi... senza derogare al loro decoro perchè sarebbero sempre alto-locate.

La splendida passeggiata dell'Ardenza è popolata fin dalle prime ore del mattino da una folla variopinta ed allegra che viene a respirare a pieni polmoni l'aria imbalsamata che spira dalle colline di Montenero, e gli altri effluvi che emanano dalle ginestre onde del Mediterraneo, ed i *trams* non pratici d'assalto coll'ardore degli ascari alla conquista di Casala.

Sulla piattaforma dei Pancaldi e degli altri stabilimenti è un continuo avvicendarsi di belle e vaporose signore che formano tanti cespugli di fiori animati. Attendendo il loro turno per collarsi voluttuosamente nei pari lavezzi delle finte labronicho.

Molte imbarazzanti riguardi tati di allogare brigate si spingono alla lanterna a cultarsi moltemente su questa nauvra diretta di acque baciate da un alito vivificatore, e verso sera specialmente a centinaia si contano le barchette popolate da elette comitive che vi dirigono alla Meloria per assistere al superbo spettacolo del sole, quando si tuffa a spegnere gli ardori del giorno sull'ultimo confine dei flutti di porpora e d'oro, ove i due orizzonti del cielo e del mare sembrano confondersi in un amoroso amplesso di luce e di colori.

Fino a tarda notte le rotonde sono animate dalla presenza di una folla elegante, di tutte le grandazioni della gamma sociale, avida di respirare la dolce brezza che lacrezza le sole salubri, e spira come una carezza di donna amata a dilatare i polmoni affetti dall'anemia e dal catarro.

Dunque si alternano lieti suoni di piccoli concerti improvvisati, di serenate in mare che mandano i loro concenti alla spiaggia, come svocazioni di arpe celesti suscitate da mani di angeli, di flutti assurrini, e finiti il placido incanto, a malincuore le liste comitive si sbandano per correre in braccio a Morfeo, a sognare le delle spumeggianti del giorno.

Il bellissimo viale, sul far della sera, è popolato da eleganti equipaggi che si spingono in lunga fila fino agli ultimi confini della panoramica passeggiata, ed al ritorno riversano nuovi contingenti di formosissime signore, dagli occhi corruscanti, a ricolmare le file dirudate di quell'Olimpo, ch' esse allietano a gara dei fiori, dell'ambra, mandando a un secondo rimanendo di punti luminosi e fosforescenti.

Al mare, al mare, legglere signorine che desiderate far rifiorire sulle vostre guancie vellutate le rose della sainte e della bellezza; al mare, al mare giovanicche matrone che non credete ancora il momento di rendere la... sul vostro passato: al mare, al mare eleganti zerbinetti che credete ristorare le rovine del presente colle lusinghe dell'avvenire; al mare, giovani faccinille assennate se volete trasformare le fibre del vostro cervello in sangue di globuli rossi: al mare scialbe donzelle che studiate febbrilmente libri del polmone... Qui s'è un balsamo, un refrigerio, un conforto per tutti.

Qui l'eterno sorriso del cielo, le salubri delizie emanazioni del mare, l'incanto della riviera, le balsamiche ebbrezze dell'aria sottile, vi ridaranno il vigore, la salute, la vita...

" Al mare, al mare e tra gli asserri flutti
" Dimenticate i tristi giorni e i lunghi ...

Viareggio, 25. — Al grande stabilimento del Nettuno, popolato sempre da elegantissime signore, ebbe luogo un rissettissimo *bal d'enfants*, organizzato dall'egregia signora Silvia Dini, che ha spuntò, con una signorilità ed un'abilità non comune da far invidia ad una maestra del Conservatorio, istruire in pochissimo tempo un'eletta di graziosi bambini d'ambo i sessi, facendo loro eseguire, con ammirabile precisione, i più difficili evoluzioni di quadriglie, lanciers e *cotillons* figurati.

L'effetto è stato mirabile ed ammirato, e l'elegante colonia dei bagni, fra cui molte signore della aristocrazia romana e fiorentina, ha vivamente applaudito alla completa riuscita delle danze, che verranno replicate a richiesta generale, con grande soddisfazione dell'egregia e infaticabile organizzatrice.

Teatri ed Arte

Livica — Il *Tempo* dice che Verdi ha spedito alla direzione del teatro dell'Opéra di Parigi, il manoscritto del finale del terzo atto dell'*Otello*, che fu completamente rimaneggiato.

Il maestro ha promesso altresì di mandare quanto prima la metà circa del primo atto, che accompagnerà l'ingresso dell'ambasciatore veneto a Cipro.

Drammatica — Al teatro antico di Orange la compagnia della Comédie Française darà l'11 e 12 agosto le rappresentazioni di *Edipo Re*, dell'*Ifigenia*, un atto in versi dei signori Monselet e Paul Arène e dell'*Antigone*.

Arte — I tedeschi residenti in America cercano a Nuova York un monumento a Enrico Heine da cui spesa ammonterà a 50,000 dollari. Il monumento che dovrà essere eretto dappima a Düsseldorf in Germania, sarà poi fatto venire dirimpetto della Corte prussiana ed altri motivi politici-religiosi è dello scultore Herter di Berlino, e rappresenta il classico scoglio di Loreley sul Reno e la figura del poeta.

Il vecchio letterato Carlo Blind, coglie questa occasione per dare una stabilita alle rappresentanze municipali delle città tedesche.

Coreografia — Il *Journal des Débats* annuncia che, in seguito alla decadenza della Scuola di ballo al teatro dell'Opéra, sono state scritturate due ballerine della Scuola di Milano.

Varie — Il maestro francese Saint-Saëns, che oltre all'essere compositore di musica è altresì un distinto poeta, ha finito dato alle stampe un volume di filosofia, intitolato: *Problemi e misteri*.

Panorama mondiale, Via del Corso 165-166

Di mano in mano che si succedono le bellissime vedute esposte in questo grandioso Panorama e tanto più riescono interessanti per la loro fedele riproduzione dei luoghi rappresentati con tanta efficacia di colorito e di verità da destare un senso di ammirazione.

Le belle vedute di Strasburgo, prima o dopo la guerra franco-prussiana, sono altrettanti quadri che colpiscono l'osservatore e gl'impongono la meraviglia; ed il pubblico continua ad affluire numeroso ad ammirare quelle stupende scene palpitanti di vita e di realtà.

Per il Pubblico

—(Leggere in quarta pagina)—

Ieri alle ore 3 ant. cessava di vivere, dopo brevissima malattia in Cervateri

FILIPPO CALABRESI

mercante di campagna, uomo probo ed onesto di instancabile operosità, padre e sposo esemplare, amico invidiabile.

Alla famiglia prostrata da così viro dolore, ela di conforto il sincero e perenne compianto di tutti gli amici.

Alcuni amici.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le gesta di un barbiere.

Giorni sono, a Madrid, la rappresentazione al circo Parish presentava una attrattiva tutta speciale.

Infatti si leggeva sui manifesti:

" Il barbiere malinteso „ entrerà nella gabbia dei leoni e vi farà la barba al domatore Gironi, in presenza di sei leoni africani. „

L'infanta donna Isabella, una folla di persone della più elevata società, tutti i divi, tutti i barbieri parrucchieri e artisti in capelli della città si erano dati convegno al circo Parish per quella occasione.

Dopo gli esercizi dei *dompte* e dei cavalli annunziati nel programma, fu trasportata sulla pista la gabbia dei leoni racchiudente sei animali mostruosi e ruggenti.

A partire da quel momento una emozione assai comprensibile si impadronì del pubblico.

Il domatore Gironi fece i suoi esercizii. Poi si vide apparire nella pista mastro Peppino, con una valigetta sul braccio sinistro, colla saponetta, il pennello e il bacino da far la barba.

I suoi colleghi e il pubblico gli fecero una ovazione entusiasta.

Pegna salutò graziosamente ed entrò risolutamente nella gabbia.

Egli si mise a insaponare il volto del domatore e, in un momento, gli tolse la metà del pelo. Avrebbe certamente continuato; ma i leoni, che prima erano stati come sbalorditi da tanta audacia, cominciarono a ruggire e ad agitarsi.

Subito il barbiere credette prudente di svignarsela. Prima di uscire dalla gabbia egli si volse tuttavia verso il pubblico e disse:

" Credo di aver fatto abbastanza; vengo un altro a radere l'altra parte del viso al signore. „

Questo discorretto fu accolto da applausi fragorosi.

Processo della Banca Romana

69ª udienza (27 luglio) - Presidente Monteverde

Un po' di statistica.

Siamo chiamati per le 10, ma l'udienza non inco mincierà che alle 12, in seguito a preghiera dell'egregio presidente, desideroso di non aver ad interrompere, per un giorno di relazione, il riassunto. Ripeti ci si permetta, nel frattempo, di buttar giù qualche nota statistica, non del tutto inutile, se non altro pei colore che hanno ancora qualche po' di fiducia in questo processo di constatazione e d'indagini. L'istruttoria della Banca Romana durò un anno. I volumi quale è l'accusa, o meglio, terminarono. Il 28 luglio. Quindi, se per gli, tre mesi, con 61 udienze. Furono impiegati 9 giorni per la formazione dei giurì, per la lettura dell'atto di relazione, il riassunto. Ripeti Parti Civili e per l'interrogatorio degli imputati. I testimoni furono: 96 a carico e 124 a discarico. Ne vennero citati 76, vi furono dei poteri discrezionali del presidente 4. Le parti rinunciarono alla audizione di 83. Gli avvocati. fra Parte Civile e difesa, che hanno assistito al dibattimento furono 26. Parlarono 22 in 21 udienze. Il Pubblico Ministero compì, per la sua requisitoria, tre sedute. Per il riassunto presidenziale e pel verdetto, si spesero, o meglio, si spenderanno 2 udienze. I giurati furono 7: pel Fanfani 2; pel Lazzaroni 2; per il Pubblico Ministero 2 e per la Parte Civile 1. Hanno assistito alle udienze i rappresentanti di 14 giornali di Roma e di 9 delle provincie, e gli stranieri che comparvero al dibattimento 7: 4 in stato di arresto e 3 a piede libero. Altri 3 furono mossi in libertà dalla Sezione di accusa. Ne è mancato uno. Ed ora — sempre in attesa che suoni mezzodì — continuiamo in qualche altro divagazione.

Il comm. Montanari.

Non è nostra intenzione di tirar giù, alla meglio e come si suggerisce la memoria, delle note biografiche sul conto di Cesare Gerino Montanari. Prima di tutto, si tratta di cose già messe in circolazione e poi interesserebbe, sino ad un certo punto, il sapere la vita e i misteri del comm. Gerino Montanari. Tornerebbe, invece, di qualche utilità e interesse il conoscere le peregrinazioni fatte pel lungo e pel largo d'Italia dal giudicato, dal presidente di tribunale e dal consigliere di appello Montanari. Ma ciò importerebbe un po' di lunggagine e al potrebbe far con non troppo grata all'egregio magistrato. Quello che importa sostanzialmente sapere è questo: che quell'uomo il, pieno di salute, di vita, di intelligenza e di spirito — che ricorda così dawvicino l'abate Galiani, il quale, nelle sue ambascerie, diede tanto filo da torcere alla forte di Francia — fu, prima di essere magistrato, patriota ardente. Egli ha scritto benissimo, dopo di avere ordinatamente e serenamente riscarta più volte la forza — non si faceva dei sentimentalismo giuridico allora! — pel lunghi anni, il dare pane dell'asilo. Ed un'altra cosa è necessario sapere che il comm. Montanari, nella direzione del dibattimento della Banca Romana, dovevra evitare Scilla e cadere in Cariddi.

Egli ha detto, l'altro ieri, nell'incominciare il riassunto, attaccandosi ad una reminiscenza dantesca che era tanto fuor del pelago alla riva. O perchè non ha soggiunto che, come Dante il, con lena affanno ta, si era rivolto indietro a guardare, o meglio, a *spatare*, l'onda periglioso? E bisognava essere un mocchiere del mio valore, con tanto di fiuto ed occhi per non fre — dato mare pel procellino — a picco Vi ricordate gli incidenti che accompagnarono e se guirono la deposizione Micoli? Allora, a nostro avviso, si spiegò tutta la maestria del comm. Montanari. Egli seppe fare una cosa e non trascurare l'altra: *usum facere et alterum non omittere*. Ed ebbe — fatta qualche insignificante eccezione — il pianc di fatti. Quale il contegno di fronte agli accusati? Se egli si ricordò sempre di essere magistrato, non si dimenticò, assumendo per un istante di essere un po' *vir bonus, nihil a me alienum puto* Vassili Nicolaievitch segue i corsi dell'Università a Mosca.

E' triste, s'annoia, è malato di corpo e di anima. Un amico di famiglia l'incontra e vedendolo così abbattuto lo invita a passare la stagione della caccia in campagna.

L'amico ha sposato in seconde nozze Ludmila Ivanovna, giovanissima, ha cinque anni passati, e nella seconda luna di miele, inamorata.

Ludmila s'annoia in campagna e lo dice subito a Vassili, arrossendo, la prima volta che lo vede. L'amico non cessa di far elogi della moglie, è così bella — gli dice — è così buona!

Sulla prima parte Vassili è d'accordo con lui, sulla seconda no. I suoi modi — dice — mi fanno sempre pensare a una cosa, *sempre vestita di nero*, e i suoi occhi verdi hanno nell'espressione qualcosa di misterioso e di cattivo.

A farla breve Ludmila che s'annoiava col suo *matto cinquantone* e che non vedeva a intervalli che un giudice di pace, anche quello "avanzato in età,, cerca di distrarsi collo studiare di quale lancia dagli occhi verdi „ i suoi bagliori fosforici da gatta al l'orn del *lhe*, sotto il naso del marito, mentre questi, vedendola pallida, si preoccupa della sua salute.

Come tutti i mariti preoccupati, Vassili non in città, proprio nel momento psicologico, vale a dire, quando le occhiate di Ludmila hanno messo l'inferno nel sangue giovane di Vassili, passeggiano in giardino, si stringono la mano, parlano della partenza del marito...

Ludmila, la sera, canta al pianoforte " guardando sempre con occhi umidi „ il marito, improvvisa gli promette di venire la notte nella sua camera...

Col cuore palpitante Vassili l'aspetta: ad un tratto la porta si apre e, leggiera come un'apparizione, invece di Ludmila entra Jasia, la figliuola grande dell'amico, sorridente, in istato di sonnambulismo che dice con un accento che scende al cuore di Vassili: *Papà, papà non!*

Questa voce della coscienza infantile, che colla seconda vista del sonnambuli pareva prevedere la grande sventura che stava per piombare nella famiglia, richiama Vassili al suo dovere.

Quando entra Ludmila... col suo passo da gatta, cogli occhi lucenti, egli, dopo una breve lotta con se stesso, la scaccia da sè e parte la mattina seguente.

— Non vi credevo così male educato! — dice Ludmila.

Ma Vassili però è guarito da quella notte del suo malessere, e si sente redento.

Questo racconto, ispirato a una rara intuizione morale, un poteà non interessare vivamente tutti coloro che sentono il *soffio* nuovo delle cose morali, destinate, speriamolo, a liberarci dalla pornografia che ci opprime.

Decio Cortesi.

Bagni e Villeggiature

Dalle rive Labronicho.

Livorno, 25 — (*R.*) La stagione balneoria può dirsi veramente giunta fra noi al suo periodo.

Non un villino, non una stanza sfuggirà, non un appartamento agli alberghi in voga, sono oramai più disponibili lungo la bella passeggiata dell'Ardenza fino a S. Jacopo.

Il *Grand Hôtel* è al completo e le ricche famiglie che giungono ogni giorno da tutte le parti debbono contentarsi negli alberghi centrali... di second'ordine poichè anche il *Gampon* nuovo stabilimento, ed una vellcità di guerra colla China... non ha più disponibili, una camerella, fosse pure all'ultimo piano, ove le famiglie più dovrizione si disputeranno ad allogarsi... senza derogare al loro decoro perchè sarebbero sempre alto-locate.

La splendida passeggiata dell'Ardenza è popolata fin dalle prime ore del mattino da una folla variopinta ed allegra che viene a respirare a pieni polmoni l'aria imbalsamata che spira dalle colline di Montenero, e gli altri effluvi che emanano dalle ginestre onde del Mediterraneo, ed i *trams* non pratici d'assalto coll'ardore degli ascari alla conquista di Casala.

Sulla piattaforma dei Pancaldi e degli altri stabilimenti è un continuo avvicendarsi di belle e vaporose signore che formano tanti cespugli di fiori animati. Attendendo il loro turno per collarsi voluttuosamente nei pari lavezzi delle finte labronicho.

Molte imbarazzanti riguardi tati di allogare brigate si spingono alla lanterna a cultarsi moltemente su questa nauv

nità e lai fissati dalla detta intelligenza, sua e dalla sua compita educazione. Dunesso, corretto, irreprensibile il contegno degli altri imputati.

E detto ciò, cessando mezzodì, seguiamo — s'intende — un po' alla lontana — Pegreglo presidente nella

Continuazione del riassunto.

Comm. Montanari (attenzione). Ieri, così alla buona e senza pretese, come del resto farò oggi, vi parlai di Agassi e di Toccafondi. Incominciato, ora, da Tanlongo e da Lazzaroni, seguendo il mio solito sistema. Fatto, cioè, il ritratto morale e materiale delle quistioni che verranno sottoposte ai giurati. — E qui l'oggegio presidente, con voce alta e parola chiara, senza fronzoli e senza rettorica, spiega, avanti tutto, quale è l'accusa, quali sono le accuse che si muovono al Tanlongo e al Lazzaroni e dice, in seguito, che cosa si debba intendere per autore, per cooperatore e per complice di un reato. Dichiara, inoltre, che, quando parla di scusa, intende parlare dell'accusa pubblica e privata, come quando parla di difesa intende parlare di tutto quel gruppo di avvocati che ha portato la sua parola a difesa di una speciale imputato. Premesse queste dichiarazioni, incomincia — come vuole l'ufficio suo — a raccogliere gli argomenti di accusa e di difesa. Giusto. In alla riscontrata, che due nulla direi intorno alla scenza di essa, perchè, dopo tutto quello che si è detto in proposito, i giurati giurati se sapranno tutto da quel punto pubblicano, particolarmente, volumi. In quanto al vuoto di casse del 1888, il presidente osserva che il Tanlongo stesso ammise che questo vuoto era di 9 milioni e, conseguentemente, questa cifra non potera essere messa in dubbio.

Avv. Pessina. Ma che! Non è così! Prende errore, presidente!

Avv. Ronzi. Il Tanlongo ha sempre detto che solo in apparenza il vuoto, nel 1889, era di 9 milioni; ma, in realtà, superava i 24, nel senso che oltre 25 milioni erano stati spesi sino a quell'epoca.

Comm. Montanari. Rimandiamo la cauzione alle osservazioni fatte dagli avv. Pessina e Ronzi, continuiamo ad analizzare gli altri capi di imputazione, che riguardano il Tanlongo e sul Lazzaroni, dichiarando, lealmente, che se egli avesse a cadere in qualche incattezza, i signori giurati non vi faccano caso e considerino le inesattezze come non dette. E, quindi, tira via pel rassonto — un rassonto facile, piano e talvolta anche arido. Non un fiore letterario cogliè per via, non un brandelli di frangia attaccata alla sua esposizione, nessun lenocinio di forbetto. E fa questo rigido, arido, ma sempre preciso, talora tagliente, dell'uomo di legge.

E, con questa forma, veramente alla mano, dopo Tanlongo e Lazzaroni, passa a Monzini, e quindi a Bellucci-Sessa, rimandando a domani, alle 10, il riassunto delle prove a carico e a difesa di Zammarano.

Le previsioni.

Il verdetto, almeno, avrà luogo oggi nelle ore pomeridiane. Quali le previsioni? Le previsioni sono — come giusto sono, un po' tutte — ottimiste. Si dice... Ma quello che si dice nei lasciano nella penna non voleano nemmeno avere l'aria di scrutare delle premisse in un senso che nell'altro. E quindi non è che del resto — sarebbe addirittura impossibile, essendo materia la indipendenza della giuria nel processo della Banca Romana. E poi, a questione, un qualunque convincimento, per quanto bello e fermato, sarà radicato, nell'animo de' giurati, nè, a mutarlo, varrebbero gli argomenti sparsi di Demostene, nè la eloquenza ispirata di Cicerone, nè quella di Mirabeau, nè quella dei più grandi dei classici presi insieme. Dunque, in materia di previsioni, punto e... basta. E nemmeno riprodurremo il testo delle quistioni che verranno sottoposte ai giurati, sia perchè a questo provvede la legge — ed è una ragione che taglia la testa al toro — ed anche perchè sarebbe lo stesso che fare un inutile ingombro di spazio. Le questioni, d'altra parte, si riferiscono al peculato, al falso, alla corruzione. Ed è più che sufficiente saper questo. Ma, oramai, il tempo stringe: ancora poche ore e, su questo ramarro dramma lancerie, verrà detta l'ultima parola. L'ultima?

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado
— massimo: 32,7 — minimo: 21.1.
— Temperature nelle provincie e all'estero
Dalle ore 7 del 28 alle 7 del 27:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	29 0	17 8	Roma	34 0	21 3
Milano	30 3	20 3	Foggia	40 9	22 8
Venezia	32 3	19 2	Bari	30 0	20 4
Ancona	35 6	24 9	Napoli	29 5	21 7
Firenze	33 0	19 0	Cagliari	32 0	19 8
Perugia	32 0	18 4	Palermo	34 0	18 8
All'estero ore 7 del 27					
Atene	31	Belgrado	28	Lugano	28 0
Pietroburgo	12	Berlino	24	Lussemburgo	22 0
Monaco	14	Bruxelles	23	Madrid	24 0
Odessa	—	Budapest	19	Costantinopoli	27 0
Amburgo	18	Parigi	25	Malta	28 0
Praga	15	Nizza	22	Algeri	24 6
Vienna	21	Monaco	24		

Pel bilancio comunale — I provvedimenti finanziari approvati teste dal Parlamento, come già ebbe a dichiarare il sindaco in Consiglio comunale, preoccupano vivamente l'Amm. municipale di Roma.

E notorio che ove il municipio di Roma dovesse sopportare il carico dell'aumento sulla ricchezza mobile anche pel prossimo esercizio del 150 milioni, glie ne verrebbe un aggravio annuo al bilancio di circa mezzo milione di lire.

E ben vero che per l'emendamento Antonelli l'imposta sulla ricchezza mobile sarebbe pagata dai creditori, e quindi, allo stato degli atti, non dovrebbe sostenerla il Comune: ma dopo le note dichiarazioni del ministro Somino in Senato, si teme che cotesta disposizione di legge possa essere abrogata, mediante qualche decreto reale — ora che la sessione è chiusa — da convertirsi in legge alla ripresa dei lavori della Camera.

Ni qui è tutto. Col 1° gennaio 1889, sempre in forza dei provvedimenti suddetti, il decimo fin qui goduto dai Comuni sulla tassa di ricchezza mobile, è ridotto ai centesimi passa a beneficio dello Stato. In corrispettivo il Governo, mentre esonera i Comuni dalle spese della Commissione di 1ª istanza, per le imposte dirette, consolida per 10 anni il canone del 1888 per comune. Ora il Comune di Roma, con la legge 1890 ha rinunziato ai maggiori proventi del dazio di consumo e quindi non potrebbe usufruire degli aumenti che potessero verificarsi in questo cespite in avvenire, in seguito al sviluppo industriale ed al miglioramento economico della città (che antrebbero a beneficio dello Stato) per circa le 300/000 lire che attualmente ritrae dai decimi suddetti?

Come si vede queste due sole incognite potrebbero rappresentare pel Comune di Roma, una serie di altre incognite, che non è possibile contenere conto delle conseguenze di altre piccole incognite che presenta la legge in quanto riguarda i limiti della sovraimposta ai tributi diretti.

Il Comune di Roma, trovandosi in condizioni diverse degli altri comuni del Regno, ottenne a suo favore speciali disposizioni legislative. Ove di ciò non si tenesse conto nella applicazione dei provvedimenti finanziari, ne verrebbe un grave perturbamento al bilancio municipale — dopo che fra tante difficoltà si è potuto sistemare convenientemente.

Ne bisogna dimenticare che l'amministrazione municipale per l'aumento del prezzo del cambio, che non accenna a diminuire, sopporta un maggior carico annuo di parecchie centinaia di migliaia di lire, sicchè ove dovesse assumere su di sè anche le 700,000 lire suddette, il bilancio del Comune si troverebbe d'un tratto aggravato da una maggiore spesa annua di oltre un milione di lire!

Tale stato di cose l'amministrazione si è affrettata a far rilevare al governo e l'on. Grimaldi, sempre sollecito per Roma, ha mostrato disposizioni conciliative a tale riguardo.

Ci auguriamo pertanto che le trattative iniziate possano condurre facilmente ad un accordo, perchè altrimenti i sacrifici fatti fin qui e dal governo e dalla cittadinanza romana per la sistemazione del bilancio comunale, andrebbero pur troppo fatalmente perduti.

Per Carlo Alberto. — Oggi 28 ricorre il 29° anniversario della morte del Re magnanimo.

La triste data verrà per la prima volta solennizzata in quest'anno in Roma.

Le associazioni liberali deporranno stamane corone sulla lapide che ricorda in Campidoglio le virtù del martire di Oporto. Presenzierà la cerimonia il sindaco.

Avrà poi luogo alle 17 1/2 una solenne commemorazione nell'aula magna del Collegio Romano.

Interverranno il ministro della pubblica istruzione e le altre autorità politiche e militari nonchè le associazioni liberali con bandiere e senza che vi sarà libero ingresso i soci delle varie associazioni.

Un giovane, che principia bene. — Ci scrivono da *Bologna* che nella facoltà di giurisprudenza di quella Università con pieni voti assoluti e lode il nostro amico Mario Santangelo Fulcio di Siracusa, che trattò con singolare valore questa importante disciplina sotto l'*Edoardo Pessina*, *volare e il felicissimo universale in Roma sino ad Augusto.*

Onorificenze. — S. M. il Re con recente decreto ha nominato cavaliere del SS. Mauritio e Lazzaro il cav. Francesco Labrnzi, capo redazione municipale.

Ralleramento.

R. Università. — La facoltà di giurisprudenza ha, in seguito a concorso, assegnato un premio di L. 1000 della fondazione Corsi al dott. Odoardo Silvestri, perchè si è perfezionò nello studio dell'Economia politica.

Aste ed appalti. — Per la vendita degli alberi di alto fusto in Manziana e casamicoli scrivia, in tempo utile, un'offerta di L. 20.160, la quale migliora, a forma di legge, il prezzo di precedente aggiudicazione, stante l'abbreviazione del termini venerdì e questo si procederà al un ultimo incanto sul prezzo migliorato.

I mutatori. — Domani, per cura della Società Romana di nuoto, avrà luogo una gara al lago di Bracciano. Alcuni nuotatori sosguiranno la traversata del lago.

Si prepara ad essi un amichevole ricevimento.

Scuola musicale gratuita e concerto "Croce d'Oro. — Nell'interesse dei giovani amanti degli studi musicali, ci si prega di annunciare:

Che le lezioni gratuite nella scuola di musica in via Cerusia n. 9, diretta dai maestri Ronchi e Zucchi Romeo, continuano nella stagione estiva il lunedì e venerdì di ogni settimana.

Che il prossimo domenica a 30 posti di musicante e 30 allievi pel concerto " Croce d'Oro " che fa servizio al pubblico.

Pel velocipedisti — La Commissione esaminatrice incaricata di rilasciare i certificati di idoneità, avverte i signori velocipedisti che nel prossimo agosto, si adunerà a Villa Borghese nei giorni di domenica 5, 12, 19 e 26 dalle 7 1/2 alle 9 e dalle 18 alle 19.

Festa popolare — Una festa popolare — una delle solite feste popolari, destinate a dare un po' di vita al piccolo commercio — avrà luogo domani fuori di porta Angelica.

Vi saranno corse umoristiche, fuochi artificiali, illuminazione fantastica ecc., ecc. Stamattina il concerto di Porta Pia e quello Musicale Romano.

Tombola in Trastevere. — A beneficio degli alunni poveri dell'Educatorio " E. Pessina " che frequentano le scuole serali nei periodi delle vacanze, accoglienze un centinaio di bambini tolti ai pericoli delle vie, sarà estratta, domani, nel prati di San Gottardo, gentilmente concessi dalla Società Fondiaria, una tombola di L. 2000.

Per l' occasione, in Trastevere, si preparano grandi feste popolari, alberi di cuccagna, fuochi, concerti ecc.

Il Comitato di Soccorso e Lavoro esprime il desiderio che gli organizzatori di feste in altri Rioni della città vogliano rimandare al altro giorno per lasciare il campo alla maggior quantità possibile alla festa dei fanciulli poveri.

Club podestrre. — Stasera, alle 23 1/2, sotto il partirnano dalla Porta del Popolo per Bracciano. Invitati ad una festa che darà la Società romana di nuoto sul lago omonimo.

Percorso km. 30, appuntamento a Porta del Popolo alle 11 p.m.

Saranno ammessi alla gita anche gli estranei.

Ritorno in Roma, per ferrovia, alle ore 21,10.

Voce del pubblico. — Riceviamo da un nostro assiduo lettore:

" Non si potrebbe raccomandare a chi spetta un poco più di riguardo verso i cittadini, da parte degli inaffiatori delle strade, i quali, senza alcun riguardo, inaffiano anche i pantaloni e le vesti dei passanti?

" L. scrivente, ieri mattina, in via Condotti, è stato letteralmente inondato e, alle lagnuane fatte, si ebbe per tutta risposta da quel Zulnin cappello di pagina, che egli non poteva guadare in tanti luoghi.

Il *Popolo Romano* se che pagliano le tasse ed anche di più!

Disturbatori della pubblica quiete. — Ieri mattina, verso le 6, si udirono, dagli abitanti di Porta Pinciana, diversi spari e molto forti.

Si credeva che fossero i Maganzesi dell'Ariosto che pigliassero d'assalto Porta Pinciana.

Appurato il fatto, si è saputo che ora un bagherino di quelli nell'orto appartenente all'Accademia di Francia, si divertiva, con un revolver di grosso calibro, a tirare ai... grilli.

E' una bella cosa, questa, per simili divertimenti! Perchè l'uccello, all'Acqua Acetosa a fare in quell'ora simili esercitazioni? Via, è sperabile che non si ripeta simile scuccio, se non altro per non fare il pain con un ottimo che anche stessa località la quale ogni tanto vede qualche volta agli uccelli col fucile. Eppure c'è una legge che proibisce di sparare in vicinanza dell'abitato!

Le leggi ecc., ecc. chi pon mano ad esse?

In Vaticano — Secondo la relazione presentata dal Comitato esecutivo delle feste giubilari, l'obolo raccolto ascenderebbe a L. 746,620.10.

— E' uscito l'ultimo fascicolo del *Bollettino* della Commissione esecutiva delle feste giubilari, compilato dall'ottimo comm. Massimiliano Zara. Detto fascicolo in edizione 161 pagine e contiene una esatta relazione delle feste di chiusura del Giubileo.

— Ieri mattina, nella cappelletta di S. Luigi Gonzaga a S. Andrea, celebrò la sua prima messa Teconomo del Collegio spagnuolo, don Domenico Enrique.

— Per disposizione del Pontefice, i cantori della Sistina si recheranno a Siena ande prendere parte alle solenne funzioni che saranno celebrate per l'apertura al culto della chiesa di S. Francesco, chiesa che per concessione pontificia ha gli stessi ttoli ei i medesimi privilegi delle altre basiliche.

Gli anarchici. — Ieri mattina, in Prati di Castello, per misure d'ordine pubblico, fu arrestato il noto anarchico Melinelli Giuseppe.

A tale proposito sappiamo essere assolutamente insussistente che il predetto abbia già compiuto un reato di colore che dovranno essere inviati al domicilio coatto, secondo le disposizioni della nuova legge di pubblica sicurezza.

Tali lieti, ma anarchiche, dovrebbero essere compilate su proposte della questura ed approvate come e noto dalla Commissione provinciale, nominata a tale scopo.

Ora sappiamo che non solo il questore non ha ancora preso alcuna determinazione in proposito, ma intende di ricorrere a tale misura, ove fosse il caso, altri che solo per sè ha ragione di ritenere fra i più pericolosi agitatori.

A proposito di una risca — A proposito della risca avvenuta in via della Mercede ieri l'altro e bene accertare che il Francesco Chiaradia fu assalito proditoriamente con un piccone dall'operaio Crispino Vincenzo, il quale richiamato al proprio dovere avrà immediatamente cessato ogni ostili ricevuta.

Il sig. Eraclio Marcelli abitava altre impressario non abbe alcuna parte nella vertenza.

Omicidio. — Telegrafano da Cori che ieri in quella località certi Antonio da Roma fu ucciso a colpi di rencbetta dal figliastro Vitelli Mariano.

Sembra che il Vitelli abbia ucciso il padrigno perchè questo avrebbe ucciso alcune scrivale alla sorella di lui.

L'omicida è stato arrestato.

Un annegato? — Certo Brancadoro Ernesto rinvenne sulla riva del Tevere a Ponte Molle alcuni effetti di vestiario da uomo ed un orologio che si affrettò a consegnare all'ufficio di P. S.

Si teme appartengano a qualche bagnante travolto dalla corrente.

Vittime delle trebbiatrici. — Certo Lorenzo Dello-Monna, d'anni 23, mezzadrizio, nella tenuta Prosoio Vecchio, fuori di Porta del Popolo, ebbe un piede fra gl' ingranaggi di una trebbiatrice. Guarirà in un mese.

— Ugnale disgrazia capitò, nella tenuta Porcareccia, fuori di Porta Cavalleggeri, al contadino Toppi Giovanni, il quale, nel gettare i covoni nella trebbiatrice, pose in falle la mano sinistra e l'ebbe assai malconcia.

Morto — Iersera nella ghiacciaia Olivieri in piazza di S. Carlo al Corso il facchino Belli Tito di anni 26 da Rieti, abitante in via delle Vacche numero 25, mentre trovavasi nella cantina fu colpito da un aneurisma e rimase all'istante cadavere.

Corse voce che il Belli avrado toccato i fili elettrici rimanesse fulminato da una improvvisa scarica ma tale versione è stata smentita.

Incendio — Nella scorsa notte al tocco, si sviluppò un incendio in una stanza della via Filoje di Siracusa, che trattò con singolare valore questa importante disciplina sotto l'*Edoardo Pessina*, *volare e il felicissimo universale in Roma sino ad Augusto.*

Onorificenze. — S. M. il Re con recente decreto ha nominato cavaliere del SS. Mauritio e Lazzaro il cav. Francesco Labrnzi, capo redazione municipale.

Ralleramento.

R. Università. — La facoltà di giurisprudenza ha, in seguito a concorso, assegnato un premio di L. 1000 della fondazione Corsi al dott. Odoardo Silvestri, perchè si è perfezionò nello studio dell'Economia politica.

Aste ed appalti. — Per la vendita degli alberi di alto fusto in Manziana e casamicoli scrivia, in tempo utile, un'offerta di L. 20.160, la quale migliora, a forma di legge, il prezzo di precedente aggiudicazione, stante l'abbreviazione del termini venerdì e questo si procederà al un ultimo incanto sul prezzo migliorato.

I mutatori. — Domani, per cura della Società Romana di nuoto, avrà luogo una gara al lago di Bracciano. Alcuni nuotatori sosguiranno la traversata del lago.

Si prepara ad essi un amichevole ricevimento.

Scuola musicale gratuita e concerto "Croce d'Oro. — Nell'interesse dei giovani amanti degli studi musicali, ci si prega di annunciare:

Che le lezioni gratuite nella scuola di musica in via Cerusia n. 9, diretta dai maestri Ronchi e Zucchi Romeo, continuano nella stagione estiva il lunedì e venerdì di ogni settimana.

Che il prossimo domenica a 30 posti di musicante e 30 allievi pel concerto " Croce d'Oro " che fa servizio al pubblico.

Pel velocipedisti — La Commissione esaminatrice incaricata di rilasciare i certificati di idoneità, avverte i signori velocipedisti che nel prossimo agosto, si adunerà a Villa Borghese nei giorni di domenica 5, 12, 19 e 26 dalle 7 1/2 alle 9 e dalle 18 alle 19.

Festa popolare — Una festa popolare — una delle solite feste popolari, destinate a dare un po' di vita al piccolo commercio — avrà luogo domani fuori di porta Angelica.

Vi saranno corse umoristiche, fuochi artificiali, illuminazione fantastica ecc., ecc. Stamattina il concerto di Porta Pia e quello Musicale Romano.

Tombola in Trastevere. — A beneficio degli alunni poveri dell'Educatorio " E. Pessina " che frequentano le scuole serali nei periodi delle vacanze, accoglienze un centinaio di bambini tolti ai pericoli delle vie, sarà estratta, domani, nel prati di San Gottardo, gentilmente concessi dalla Società Fondiaria, una tombola di L. 2000.

Per l' occasione, in Trastevere, si preparano grandi feste popolari, alberi di cuccagna, fuochi, concerti ecc.

Il Comitato di Soccorso e Lavoro esprime il desiderio che gli organizzatori di feste in altri Rioni della città vogliano rimandare al altro giorno per lasciare il campo alla maggior quantità possibile alla festa dei fanciulli poveri.

Club podestrre. — Stasera, alle 23 1/2, sotto il partirnano dalla Porta del Popolo per Bracciano. Invitati ad una festa che darà la Società romana di nuoto sul lago omonimo.

Percorso km. 30, appuntamento a Porta del Popolo alle 11 p.m.

Saranno ammessi alla gita anche gli estranei.

Ritorno in Roma, per ferrovia, alle ore 21,10.

Voce del pubblico. — Riceviamo da un nostro assiduo lettore:

" Non si potrebbe raccomandare a chi spetta un poco più di riguardo verso i cittadini, da parte degli inaffiatori delle strade, i quali, senza alcun riguardo, inaffiano anche i pantaloni e le vesti dei passanti?

" L. scrivente, ieri mattina, in via Condotti, è stato letteralmente inondato e, alle lagnuane fatte, si ebbe per tutta risposta da quel Zulnin cappello di pagina, che egli non poteva guadare in tanti luoghi.

Il *Popolo Romano* se che pagliano le tasse ed anche di più!

Disturbatori della pubblica quiete. — Ieri mattina, verso le 6, si udirono, dagli abitanti di Porta Pinciana, diversi spari e molto forti.

Si credeva che fossero i Maganzesi dell'Ariosto che pigliassero d'assalto Porta Pinciana.

Appurato il fatto, si è saputo che ora un bagherino di quelli nell'orto appartenente all'Accademia di Francia, si divertiva, con un revolver di grosso calibro, a tirare ai... grilli.

E' una bella cosa, questa, per simili divertimenti! Perchè l'uccello, all'Acqua Acetosa a fare in quell'ora simili esercitazioni? Via, è sperabile che non si ripeta simile scuccio, se non altro per non fare il pain con un ottimo che anche stessa località la quale ogni tanto vede qualche volta agli uccelli col fucile. Eppure c'è una legge che proibisce di sparare in vicinanza dell'abitato!

Le leggi ecc., ecc. chi pon mano ad esse?

In Vaticano — Secondo la relazione presentata dal Comitato esecutivo delle feste giubilari, l'obolo raccolto ascenderebbe a L. 746,620.10.

— E' uscito l'ultimo fascicolo del *Bollettino* della Commissione esecutiva delle feste giubilari, compilato dall'ottimo comm. Massimiliano Zara. Detto fascicolo in edizione 161 pagine e contiene una esatta relazione delle feste di chiusura del Giubileo.

— Ieri mattina, nella cappelletta di S. Luigi Gonzaga a S. Andrea, celebrò la sua prima messa Teconomo del Collegio spagnuolo, don Domenico Enrique.

— Per disposizione del Pontefice, i cantori della Sistina si recheranno a Siena ande prendere parte alle solenne funzioni che saranno celebrate per l'apertura al culto della chiesa di S. Francesco, chiesa che per concessione pontificia ha gli stessi ttoli ei i medesimi privilegi delle altre basiliche.

Gli anarchici. — Ieri mattina, in Prati di Castello, per misure d'ordine pubblico, fu arrestato il noto anarchico Melinelli Giuseppe.

A tale proposito sappiamo essere assolutamente insussistente che il predetto abbia già compiuto un reato di colore che dovranno essere inviati al domicilio coatto, secondo le disposizioni della nuova legge di pubblica sicurezza.

Tali lieti, ma anarchiche, dovrebbero essere compilate su proposte della questura ed approvate come e noto dalla Commissione provinciale, nominata a tale scopo.

Ora sappiamo che non solo il questore non ha ancora preso alcuna determinazione in proposito, ma intende di ricorrere a tale misura, ove fosse il caso, altri che solo per sè ha ragione di ritenere fra i più pericolosi agitatori.

A proposito di una risca — A proposito della risca avvenuta in via della Mercede ieri l'altro e bene accertare che il Francesco Chiaradia fu assalito proditoriamente con un piccone dall'operaio Crispino Vincenzo, il quale richiamato al proprio dovere avrà immediatamente cessato ogni ostili ricevuta.

Il sig. Eraclio Marcelli abitava altre impressario non abbe alcuna parte nella vertenza.

Omicidio. — Telegrafano da Cori che ieri in quella località certi Antonio da Roma fu ucciso a colpi di rencbetta dal figliastro Vitelli Mariano.

Sembra che il Vitelli abbia ucciso il padrigno perchè questo avrebbe ucciso alcune scrivale alla sorella di lui.

L'omicida è stato arrestato.

Un annegato? — Certo Brancadoro Ernesto rinvenne sulla riva del Tevere a Ponte Molle alcuni effetti di vestiario da uomo ed un orologio che si affrettò a consegnare all'ufficio di P. S.

Si teme appartengano a qualche bagnante travolto dalla corrente.

Ieri sera è partito per l'Alta Italia il sotto-segretario di Stato al Ministero delle finanze, on. Barbolini.

Congresso internazionale di medicina.

Il comm. Luigi Pagliani, direttore generale della sanità del Regno, rappresenterà il Governo italiano al Congresso internazionale di medicina ed igiene che si terrà nel mese di settembre a Bruxelles.

A quel Congresso sarà anche annessa una esposizione igienica e il nostro Ministero dell'interno invierà colà delle carte topografiche di tutte le nostre coste sanitarie.

Stazione sanitaria marittima.

Fra qualche giorno il comm. Pagliani si recherà ad Augusta in Sicilia, per collaudare i lavori eseguiti in quella nuova stazione sanitaria marittima, costruita nell'isolotto dove si trovano gli antichi forti Vittoria e Garcia.

I lavori per l'impianto della nuova stazione marittima furono principiati nel 1888, auspice l'on. Crispi, il quale riconobbe l'urgente necessità di avere nelle acque di Sicilia una stazione sanitaria marittima per le navi provenienti dall'Oriente.

La nuova stazione sarà inaugurata prossimamente.

Essa venne fornita di tutti gli attrezzi suggeriti dalla scienza. Contiene ampie cucine, sale di disinfezione, cessetti, lavanderia e locali separati pel personale.

Tutto venne eseguito sotto la sorveglianza del comm. Pagliani coadiuvato dall'ing. Firaca.

Emigrazione e commercio fra l'Italia e il Brasile.

Ieri l'on. Barazzuoli, ministro d'agricoltura, industria e commercio, ha presieduto in particolare adunanza il prof. dott. Vincenzo Grossi, della R. Università di Genova. Il quale gli ha presentato una sua voluminosa relazione manoscritta sul *Brasile dal punto di vista del commercio e dell'emigrazione italiana*, relazione che il prof. Grossi ha scritto in adempimento all'incarico affidatogli nel 1891 dall'allora ministro d'agricoltura, industria e commercio, " di riferire a questo Ministero sulle condizioni presenti del commercio fra l'Italia ed il Brasile, ed intorno ai mezzi migliori per estendere nell'interesse della nostra espansione commerciale con quel paese ..

E' questa la seconda relazione che, a pochi mesi di distanza, il prof. Grossi presenta al nostro Governo, intorno alla sua missione scientifica al Brasile nel 1890-92, compiuta per ufficiale incarico dal Ministero dell'interno.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 28 luglio, a lire 111,79.

R. marina.

Con recente decreto è stato abrogato il paragrafo 90, art. 29 del decreto 4 dicembre 1858, a termini del quale gli ufficiali della marina, assenti di canno del Re, aiutanti di campo, od ufficiali d'ordinanza del Reali Principi, sono surrogati al Corpo con altre mutate.

E' stato pure abrogato il decreto 28 giugno 1888, per il quale gli ufficiali superiori del Corpo delle stato maggiore generale della R. Marina, destinati quali addetti navali alle regie Ambasciate, sono dichiarati fuori dagli organico stabilito per il detto Corpo.

RR. Navi armate.

E' giunta il 27 ad Alessandria d'Egitto la regia nave italiana *Vittorio Emanuele*.

A bordo tutti bene.

Questa sera gran pranzo di gala.

Domani, festa mattinale agli sposi, feste popolari, e la sera grande illuminazione, che il principe e la principessa andranno a visitare in carrozza.

I regali che sono stati mandati da tutte le Corti d'Europa sono splendidi.

(S) **Copenaghen**, 27. — Oltre allo Czarevitch, assisteranno alla celebrazione delle nozze d'argento dei Principi sceltari, dopo domani, il Re di Svezia, alo della Principessa, il Principe Enrico di Prussia, ed il Principe Federico di Schaumburg-Lippe.

Il Principe Enrico soggiornerà a bordo della sua nave *Sazon*.

S. U. D'AMERICA

Il " bill ,, doganale.

(S) **Washington**, 27. — I senatori che fanno parte del Comitato interparlamentare, sono decisi a non fare alcuna concessione sul *bill* pel la tariffa doganale.

Movimento della navigazione.

Il *Singapore*, della N. G. L., proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito, il 27 da Suez, per Aden e Bombay.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliari da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Borse e Mercati

Dopo un aumento così rapido, una reazione era naturale e la dobbiamo constatare oggi.

La Rendita scese da 87,22 1/2 a 87,15 per agosto — Il contante fece 87,07 1/2 a 87,10.

In Valori pochissimo: Qualche Omnibus a 144 1/2 e del Gas a 1005.

Cambi più tesi: Parigi — Italia — Londra 28/08.

BORSE ITALIANE — 27 luglio 1894.
N. B. — I prezzi sono a due punte.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	87 15	87 02	87 10	87 02 1/2
id. fine.	—	87 02	87 12	—
Az. R.d'Italia	764	—	760 —	766 —
» Mobiliare.	127	—	127 —	127 —
» B. Generale	39	39	—	—
» ferr. Medit.	434	436	436 —	—
» » Mercid.	901	903	902	902 1/2
» B. di Torino	128	—	128 —	—
» B. Sconto.	—	—	92 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	5 —	—
» Sovvenz.	—	—	5 —	—
» Nav. Gen.	230	238	—	—
» Raff. Rom.	170	182	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	266	—	—
id. Merid.	—	266	—	—
Fond. R. Rm. 4 %	—	471	—	—
» » 3 %	—	471	—	—
» S. Paolo	—	—	502 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	111 60	111 65	111 65	111 60
Berlino id.	137 75	137 75	—	—
Londra id.	28 08	28 11	—	—
Londra a 3	—	28 02	28 10	27 93

Parigi, 27, 15.10	Apertura	Chiusura	Bouleyard
Francese 3.0[0 amm.	—	100 45	—
» 3.0[0 perp.	101 42	101 37	—
» 4.1/2 0[0	106 40	106 26	—
ITALIANA 5 0[0	78 10	77 87	—
Turca	24 55	24 47	—
Spagnuola	64 39	64 06	—
Prestito nuova	88 10	87 60	—
Portoghese	28 1/4	28 1/4	—
Ungherese	—	98 3/4	—
Egiziano 6 0[0	518 7/8	516 1/4	—
Banca di Parigi	637	635	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	615 5/8	—
Credito Fondiario	—	920	—
Azioni di Suez	—	3861	—
Azioni Panama	—	15	—
Lotti Turchi	—	108 1/4	—
Ferr. Meridion. ital.	541	540	—
» sull'Italia	—	10 1/2	—
» su Londra	—	25 18 1/2	—
» su Madrid	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 27, ore 17 (fonte francese). — Pessantezza durante prima parte seduta. In seguito debolezza.

L'avvicinarsi della liquidazione provoca realissi.

Di poi la voce della dichiarazione di guerra fra la China e il Giappone indispose tutte le quotazioni.

Rendite francesi ed italiani in reazione.

Rendite francesi del. Contante meno buono.

(N) **Parigi**, 27, ore 16,2 — (Fonte Italiana) — Malgrado debolezza a 3 0[0 e qualche realizzo Italiana mantiensi fermo 101,30 — 42[50 — 65[25 — 77,00 — 90[50 — 80[25 — 85[50 — 588 — 94,45 — 615 — 321,67 — 64,06 — 50[50 — 87[25 — 128,62 — 28,63.

Vienna, 27, calma			**Londra, 27,** chiuso
	26	27	27 27
Mobiliare	362 75	362 25	N.ri Cons. 101 3/8 101 1/8
Lombarde	128 40	129 40	Italiana 77 1/8 77 3/8
Id. aust.	98 45	98 45	Turca 24 1/8 24 1/4
Fond. Ung.	119 90	119 90	Egiziani 103 1/4 102 3/4
Londra	124 70	124 75	Argento 28 1/4 28 3/4

Versate alla B. d'Inghilt. st. 41,000 Ritirate st.

Berlino, 27, calma		**Sconto ufficiale**
	26 27	SAGGIO
Ital. cons.	78 90 78 70	Italia 6 per 0[0
f. mese	79 — 78 70	Francia 2 1/2 per 0[0
Lombarde	80 70 80 —	Inghilterra 3 per 0[0
Merid.*	110 90 110 10	Germania 3 per 0[0
N.P. russo	63 60 63 50	Austria 4 per 0[0
Italia	91 10 91 —	Belgio 3 1/2 per 0[0
Ob. Italia	72 70 72 70	Spagna

Dispacci d'argenza del giornale

Liverpool, 27 luglio,	ore 14,15 (argenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1000
Id. - Vendite effettuate del giorno	100
TENDENZA ferma	
Havre, 27 luglio,	ore 14,15 (argenza apertura.
Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	1000
TENDENZA sostenuta per fine luglio	L. 44 50
Cafè - Santos good average . . . Vendite anche N.	0000
TENDENZA sostenuta. Prezzo f. luglio L. 67 00	
Sterlino - Vendite del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA sostenuta. Prezzo per f. corso L. 27 50	
Rio-Tack, 27 luglio	Petrolio N. Fiale . . . Fr.
**Filadelfia, " "	" " " "
**Pernambuco - Fine corrente	
TENDENZA sostenuta per fine prossimo	
Parigi, 27 luglio ore 16,15	

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Fontine prima marca.	46 50	45 —	sostenuta
Avena	20 50	18 —	incerta
Orzo di salsa	21 —	20 —	sostenuta
Spelta	21 75	22 —	sostenuta
Canapuli	105 —	102 —	—

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone

(S) **Londra**, 27. — Il *Reuter Office* ha da Shanghai:

" Un dispaccio, ricevuto iersera da un personaggio eminente di Tien-Tsin, diceva che le probabilità in favore della pace erano maggiori ma il tenore del messaggio telegrafi stamane che la guerra è stata dichiarata fra la China ed il Giappone e che le comunicazioni telegrafiche colla Corea sono state interrotte.

(S) **Londra**, 27. — L'agente del Lloyd a Shanghai ha telegrafato alle 11,20 di stamane, confermando la notizia della dichiarazione di guerra fra la China ed il Giappone.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Non avendo China e Giappone acconsentito a ritirare completamente le loro truppe dalla Corea, le potenze europee giù interessate al conflitto, verrebbero in luri ora a ritirarle entro certi confini.

Nel Marocco.

(S) **Melilla**, 27. — Sono avvenuti conflitti sanguinosi fra la tribù dei Masnga e quella dei Be

L'ULTIMO DEI BARONI

Marmaduke aveva appena terminata la sua narrazione, quando dopo un leggiero picchio alla porta, che Warwick disse: Avanti, due belle giovani si slanciarono nella stanza, e, non vedendo lo straniero, si gettarono al collo di Warwick colla carezzante famigliarità dell' infanzia.

— Ah! papà! — disse la maggiore, battendo le mano di Warwick scherzava coi suoi capelli — voi ci prometteste di portarci nella vostra navicella a vedere i passatempi sul fiume, ed ora sarà troppo tardi.

— Fate la pace colle vostre giovani cugine — disse il conte volgendosi a Marmaduke — voi conoscerete loro un'ora di divertimento.

Questa è la mia figlia maggiore, Isabella; e quella donzella dagli occhi languidi e dal pallido volto è l'altra, Lady Anna.

Le due fanciulle si erano tolte dalle braccia del padre non appena accorsi della presenza del giovane; e il loro contegno, abbandonata l'espressione carezzante infantile, aveva ripreso quella riserva severa colla quale erano state educate a contenersi quando si trovavano davanti ad estranei.

Ciò nonostante, questa riserva, a cui era abituato, confuse assai meno Marmaduke della alternata allegria e tristezza della più vivace Sibilla, ed egli diresse loro la parola con quella galanteria, nell'esercizio della quale era stato allevato, concludendo i suoi complimenti col dichiarare che avrebbe piuttosto abbandonato i vantaggi che sperava ottenere dal Re, mediante il favore del conte che soffrire di rendersi incresciosso a damigelle così belle e onorevoli.

Un altero sorriso sfiorò le labbra della orgogliosa Isabella Nevile; ma la più mite Anna arrossì e si nascose timidamente dietro la sorella.

Allora queste fanciulle, nate alle più alte fortune e destinate alle più tristi, erano in tutto il fiore della prima gioventù; ma la differenza fra i loro caratteri potevasi già osservare nel loro aspetto e nel contegno.

Isabella, di statura alta, aveva qualche somiglianza con suo padre nelle fattezze, nel naso aquilino, nella chioma nera e voluminosa e nello splendore degli occhi; mentre Anna, di fisonomia meno caratteristica, non meno leggiadra, più piccola di statura, portava nella faccia pallida e bianca, negli occhi languidi una espressione di dolcezza e di mansuetudine, che congiunta ad una squisita simmetria di fattezze non poteva mancare di eccitare interesse, mentre sua sorella imponeva ammirazione.

Da nessuna delle due, tuttavia, Marmaduke rivette una parola in cambio delle sue cortesie, ma egli e il conte parve che l'aspettassero, poichè l'ultimo, sodendosi ed attirando Anna sulle sue ginocchia (mentre Isabella si avvicinava con grazia altera alla tavola che portava gli attrezzi guerreschi di suo padre e giuocava, come inconsciamente, colla piuma nera dell' elmo) disse a Nevile:

— Bene; hai voluto abbastanza di quei rettili lancasteriani per essere fedele agli yorkisti.

Vorrei poter dire altrettanto del Re stesso che va già empiendo la Corte di quella fasione velenosa, la cui madre di donna Elisabetta Grey, nota signora Woodville ed ora Regina d'Inghilterra. Ah! mia orgogliosa Isabella, tu avresti occupato assai meglio il trono cretto da tuo padre!

E a queste parole gli occhi neri del conte dierdero un lampo vivace, tradendo perfino a Marmaduke il segreto della prima causa forse della sua futura allendazione da Edoardo.

Isabella fece una smorfia col labbro ma non disse nulla.

— Quanto a te, Anna — esclamò il conte — è da deplorarsi che gli ecclesiastici non possano contrarre matrimonio, saresti stata più adattata come moglie di un prete che di un cavaliere.

Davvero che non ti chiederei di allacciare la mia cintura quando i cavalli da guerra stessero scalpitando, mentre affideri ad Isabella la cura di agganciare la mia maglia.

— No, babbo — disse Anna, colla sua voce bassa e timida — se tu andassi incontro ad un pericolo, io saprei mostrarmi coraggiosa in tutto ciò che potesse salvarti.

— Ecco veramente mia figlia! dammi un bacio! Hai lo sguardo di tua madre in questo momento ed io non ti sgriderò se un' altra volta ti udrò mormorare parole di tradimento per compassione di Enrico Windsor.

— Non è egli forse da compiangere? Corona, moglie, figlio e il bracciio robusto del conte di Warwick: tutto ha perduto!

— No! — esclamò Isabella improvvisamente — no, dolce sorella Anna, ed è una vergogna per te il pronunziare queste parole.

Egli perdette tutto perchè non ebbe nè la mano di un cavaliere nè il cuore di un uomo! Del resto Margherita di Angiò ed i suoi carnefici decapitarono il padre di nostro padre!

— E possano Dio e San Giorgio dimenticarmi se io mai dimentico quella atroce vista! — e, scianti il conte; e allontanando da sè la Lady Anna con un gesto un po' brusco fece alcuni passi per la stanza e si fermò davanti al camino.

— Eppure — soggiunse — Edoardo, il figlio di Riccardo di York, che cadde a fianco di mio padre dimentica... dimentica e perdona. E i favoriti di Rivers fi lancasteriano camminano sui passi di Riccardo di Warwick.

A questa inaspettata piega della conversazione, specialmente ostica, come è facile capire, per il figlio di un uomo che aveva combattuto dalla parte dei lancasteriani in quella stessa battaglia di cui si parlava, Marmaduke si sentì imbarazzato e volgendosi alla Lady Anna, disse colla gravità dell'orgoglio ferito:

— Io devo troppo a milord vostro padre per credere di... quanto egli deve aver trascurato...

— No! no! — interruppe Warwick che aveva udito — tu mi fa torto! Tuo padre inorridì a quelle carneficine! tuo padre rifuggì da quella maledetta bandiera! tuo padre era di sangue antico e nobile! Ma questi Woodvilles! ah! la passione mi domina. Andiamo dai Re; è tempo.

Warwick scuotè il campanello che stava sulla tavola; ed essendo entrato un gentiluomo di servizio, gli ordinò di fare approntare la navicella quindi, facendo un cenno al suo parente e un lieve inchino alla figlia, passò subito nel gran dino.

— Anna — disse Isabella quando le due fanciulle furono sole — tu hai irritato papà, e quale meraviglia? Se i lancasteriani si dovessero compiangere, il conte di Warwick dovrebbe essere condannato!

— Crudele! — disse Anna piangendo. — Io posso avere compassione per i mali e le disgrazie, senza biasimare coloro che hanno avuto i duro dovere di cagionarle.

— Oh! io poi non lo posso! Tu compiangeresti e perdoneresti sempre, fino a non fare più distinzione fra amici e nemici, fra bene e male. La mia sorte, come quella del mio gran padre, sia pure di amare o di odiare schiettamente.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

COMPERATE TUTTI
la Strenna Estiva
DEL CRI-KRI
E' di pagine 64, 16 delle quali illustrate a colori e non costa che 25 centesimi. E' l'unico libro per passare il tempo allegramente.
Domani, comperate pure il numero doppio del **RUGANTINO** che ha nelle quattro pagine centrali
La gran battaglia e presa di Cassala
bellissimo quadro a 8 colori, degno di mettersi in cornice, e nelle altre i ritratti del capitano Carchidio e dei generali Barattieri, articoli di circostanza, dialoghi, poesie ecc.
Questo numero costerebbe 50 cent., invece lo troverete da per tutto a cent. 10.

Per il Pubblico

CALENDARIO.
SABATO, 28 luglio 1894 — S. Vittorio.
Leva il sole alle ore 4,56 — Tramonta alle 7,31 s.
Leva la luna alle ore 0,0 m. - Tramonta alle 4,4 m.

BOLLETTINO METEORICO
27 Luglio 1894.
Europa pressione alquanto alta Centro Norregia, 757 Falsinia, 755 Lesina a 747 Mosca, Christiansund 768.
Italia 24 ore: barometro leggermente diceso; venti lievi intorno pressoi Nord Centro, cielo qua là caliginoso, temperatura leggermente diminuita dovunque.
Stamane cielo sereno: venti deboli freschi specialmente quarto quadrante; barometro stazionario. Mercoledì depresse 738 a 756 Veneto, Emilia e medio Adriatico, 760 Sardegna.
Mare mosso costa ligure, alto Tirreno.
Probabilità: venti deboli freschi ponente a maestro, cielo sereno, qualche temporale Nord e versante Adriatico.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nel Laboratorio Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)
Il 27 Luglio 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	33,4
	minima	20,8
	osserv. a ore 15	30,7
Temperatura del suolo osservata ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	36,5
	id. 0,20 id.	29,4
	id. 0,40 id.	29,4
	id. 0,60 id.	28,5

STATO CIVILE
Nati e morti denunziati il giorno 25 Luglio 1894.
Nati 31 compresi 2 nati morti
Morti 22 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI
Francescangeli Agnese fu Ignazio, Monterubano, 22, nubile
Lisai Lossa fu Filippo, Cinesi, 54, ved.
Sampi Angela fu Luigi, Roma, 62, coniug.
Matiaccini Pasqua fu Antonio, id., 64, ved.
Verilli Giuseppa fu Domenico, Marsica, 67, coniug.
Fioramonti Giuseppe fu Piero, Graffiti, 56, id.
Pellegrini Ernesto fu Teodo, Roma, 17 celibe
Onelli Adelaide fu Giuseppe id., 70, ved.
Rossi Emilio di Antonio, Arenzo, 28, celibe
Cavazzuti Amelia di Giovanni, Roma, 19
Loldi Luisa fu Francesco, Reccavivo, 45, coniug.

MATRIMONI del 25 LUGLIO.
Luigini Luigi, barbiere, con Rocchi Maria
Sufara Annibale, commesso, con Morelli Teresa
Fragnelli Giovanni, cameriere, con Tavolelli Vittoria
Mandacarri Emanuele, impiegato, con Marotti Elena
Pucci Domenico, avvocato, con Antimoro Giacinta
Mosi Stanislao, avvocato, con Onelli Eugenia.

ORARIO DELLE FERROVIE.
Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7—	9,30	13,20	17—
Pisa	8,10	9,35	13,15	20,50	22,17
Torino	1,10	15,15	20,30	22,17	—
Milano	8,10	11,40	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	8,10	12—	18,5	22,20	—
Firenze-Milano	7—	9,50	13,40	18,10	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,10	19,25	—
Civitavecchia	5,30	8,45	11,50	17,5	20,50	23,17
Frascati	6,40	9,20	13,10	—	17,17	19,—
Assisi-Terni	8,10	—	9,5	13,10	18,20	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	17,30	—	19,25
Velletri-Segni	6,40	—	—	14,30	16,30	19,20
Rocciglione-Viterbo	6,10	10,50	—	17,30	—	—
Lodispoli { Terrini	—	7,—	—	15,15	—	—
{ Trastev.	5,50	7,30	—	—	—	—

FESTIVI

Frascati	—	—	—	13,20	—
Assisi-Retinno	—	7,40	—	—	—
Albano-Genzano	—	—	—	—	15,30
Lodispoli { Terrini	—	—	—	15,30	—
{ Trastev.	—	—	—	15,30	—
Rocciglione-Viterbo	—	—	15,30	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	3,20	—	13,30	18,1	20,10
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,50
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,50
Milano	6,34	10,15	18,45	23,50	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,30	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze	1,50	12,50	—	20,30	—	—
Tivoli-Avezzano	8,44	9,20	14,10	19,30	22,18	—
Civitavecchia	8,34	9,45	10,11	15,11	18,41	22,10	23,3
Frascati	7,16	9,5	13,45	17,25	20,48	—
Settino-Assisi	—	8,2	12,30	19,44	—	20,26
Marino-Albano	7,32	—	9,54	14,58	20,36	—
Velletri-Cisterna	7,32	—	9,54	14,58	20,36	—
Viterbo-Roncigli	9,28	14,8	—	21,40	—	—
Lodispoli { Trastev.	—	8,19	—	22,16	—	—
{ Termini	—	13,00	15,11	20,36	—	—

FESTIVI

Frascati	—	—	—	—	22,45
Settino-Assisi	6,1	—	—	21,40	—
Marino-Albano	—	—	—	—	22,—
Lodispoli { Trastev.	—	—	—	22,16	—
{ Termini	—	—	—	22,16	—
Viterbo-Ronciglione	—	—	21,3	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	7,30	8,5	9,40	11,4	13,20	16,30	18,—		(estivi)
Negni a.	6,30	7,20	9,14	10,40	12,10	15,40	17,20	20,9		
Tivoli p.	7,10	8,2	10,11	11,46	13,47	16,17	18,—	20,46		
Tivoli p.	5,3	—	7,44	9,28	10,4	11,20	16,3	19,2	18,35	20,56
Negni p.	5,50	—	8,25	9,14	10,40	12,10	16,50	19,40	19,21	21,32
Roma a.	6,46	8,43	9,19	10,39	11,47	13,17	17,46	20,36	19,58	22,28

Diretti.

SCIARADA
E' il mio primo quasi tutto
Sempre al buio, non si vede.
Se avventura vede al mondo
Fo di lagrime un secondo.

Spiegazione del Rebus di ieri:
Il tempo è galantuomo.

DALLE MOLLE & C.
COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE
ROMA - Via Due Macelli 104 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.
Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.
Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.
Pile elettriche a secco.
La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 pioneria sfigurittorna, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori oseo.
Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori oseo, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato mello.
Per **L. 15,50** si da il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una porcella con relativo cordone in seta metri 2 ½, 30 isolatori oseo, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.
Per il Regno devesi aggiungere le spese di pacco postale.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.
Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).
Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Teu-Brink,** — Raccomandabili per la perfetissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** — **Le Caldaie brevettate Teu-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono attrezzi rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato allo Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carrili ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.
Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**
Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a chiglia, la cui forte della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1120) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:
Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o **Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.**

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — I^a CATEGORIA — *in più di 25 cent. 5 cad.*

VENDESI GRANDE FABBRICATO in ottima posizione, con vasto locale ad uso albergo, pensione o simile. Per trattare rivolgersi Via Nazionale 75. Non trattasi con agenti, nè con persone che non possono dare garanzia. Vedesi il possesso avere vasti terreni confinanti. 412

VIS-A-VIS DA VENDERE con cappotta e barrache. Fabbrica Sala di Milano, Dirigersi Vicolo Corsi N. 35 dal Verniciare Pubblicani. 416

DROGHERIA, VINO E LIQUORI bene avviata, ben situata, buona posizione, cedesi causa partenza, condizioni favorevolissime. Per trattare dirigersi Via Liguria N. 36 scala 4. interno 7 dalle 12 alle 2 pom. 419

OTTIMO AFFARE Causa partenza forzata, affittasi o vende subito, per qualsiasi combinazione, Casa di Commissioni e Rappresentanze, benissimo avviata, mobiliata con lusso; conta ben 24 anni di esistenza. Condizioni vantaggiosissime, Trattative Via Sabaino 56. 418

PER
Bagni e Villeggiature

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Marche). Albergo nomato Albergo della Ferrovia, di recente restaurato e messo a nuovo. Camere separate. Appartamenti per famiglie. Ottima cucina con servizio di ristorante a tutte le ore. Pensione nell'Albergo. Pranzi a domicilio. Facilitazioni occasionali per la stagione balneare. Posizione eccellente, in vicinanza della stazione, degli stabilimenti balneari, dei giardini pubblici. Servizio inappuntabile. Prezzi da non essere concorrenza. 365

FRASCATI Affittasi appartamento ammobiliato a nuovo, cucina con acqua potabile, ingresso. Dirigersi in Roma dal portiere Corso 127. 402

NETTUNO Affittasi per la prossima stagione balneare villa elegante quartierino composto di tre camere e cucina con vista sul mare. Per trattative dirigersi al proprietario Piazza Colà di Rienzo, Trattoria Romana.

IN NEMI Si affitta, un villino composto di 8 camere e cucina, distribuite volendo in due appartamenti. Magnifica esposizione con veduta del lago e del mare. Condizioni mitissime. Trattative in Roma, Via Nazionale 244 p. 2. dalle 2 alle 3 e dalle 5 alle 7. 399

IN MONTECELIO a un'ora di ferrovia da Roma, cancre e cucina, con grande terrazzo; aria e posizione eccellenti. Per trattative dirigersi in Roma, via Mascherona, N. 55. 415

NETTUNO Camere sul mare d'affittarsi con annessa cucina, ambienza al primo piano, rena disponibile con due letti in un appartamento solido, per la prossima stagione dei bagni. Dirigersi alla Carioteria Via della Gaglia 36, Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Via Montebello N. 8, composto di 7 camere, 2 cucine e 2 bagni. Luogo Marcia e lavatoio. Fitto convenientè.

PALAZZO GALITZINE Quattro appartamenti diversi alle dodici camere oltre la cucina, terrazza, acqua, gas, scala 1. marmo, ingresso carrozzabile. 423

APPARTAMENTO nel Palazzo in Via dell'Archetto N. 2 composto di 5 camere, cucina e locali di servizio. Rivolgersi al portiere. 422

VIA FRATTINA 107 p. Grandioso appartamento, signorile esposizione meridionale, scala di marmo, acqua, gas. Le chiavi dal portiere. Trattative S. Stefano del Cacco 32 p. p.

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica di mobili e cornici, adatti ad ogni altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 79.

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 82.

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore solo o coniugi. Pigione dalle 75 alle 80 lire mensili. Esposizione sud-est. 358

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecce & Juage, Offenbach a/M. — Carta Ditta H. Magnani — Inchiostri Burgue-Wirt, Lipsia.

DUE QUARTIERINI mensi a nuovo. Uno in Piazza Fiume e Via Trapano piano 2. a. 2 camere e cucina. Recapito N. 74, al forno. L'altro Via Ot to Calzabigi N. 39 piano 3. di cinque camere e cucina con vista del Corso. 400

VIA NAZIONALE presso distinta signora, affittasi camera e salotto elegantemente mobiliate. Dirigersi Via Cesare Vittorio Emanuele 163. 382

VIA GAMBERO 15 vicino Fosta centrale, affittasi quattro camerini, cucina, impianto gas, adatti anche ad ufficio, pigione convenientè. Informazioni quinto piano.

ELEGANTE QUARTIERINO acqua, gas per le stufe. Piazza Cesarini N. 61. Per le trattative al piano nobile. 414

8 VANI al 1., 2. e 3. piano, rimessi completamente a nuovo, stupenda esposizione mezzogiorno, prezzo moderato. Cantine, botteghe con retrobottega. Via Arenula 62. 406

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25 cent. 2 cad.*

INGEGNERI Colore S. P. F. di Germania contro la ruggine, senza colla, lunga durata. Rappresentante Paul Altmann, via Campania leii. 8. 422

25 parole cent. 1 — III^a CATEGORIA — *in più di 25 cent. 5 cad.*

PROFESSORE GOVERNATIVO ha aperto, dentro la sua abitazione e di educazione preparatoria agli esami di ammissione e ripassazione alle varie classi ginnasiali, liceali, tecniche, magistrali ecc. Via Bongiachi 36 p. p., presso Piazza Colonna. Tasse lire venti mensili anticipate.

LEZIONI E RIPETIZIONI agli alunni delle scuole tecniche, ginnasiali, liceali. Insegnamento orfore. Prezzi modicissimi. Principe Amedeo III scala 3. interno 3. 414

RIPARAZIONI ESAMI di francese ed inglese, lezioni di detta lingue, e di spagnuolo. Professor Italo, insegnante nella Scuola Tecnica ed Istituto alla Maddalena, Traduttore ufficiale. Via Palestrina 68 p. p. 419

Migliaia di lire
perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pensarsi essere gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

UOMO serio, solo, sana costituzione, altezza m. 1,77, proprietario, cattolico, coscienza, cerca qualunque parte posto custode, guardarobba, ecc. Scrivere Leopoldo, via Ferricci 7, Roma. 415

FRANCESE Professore governativo dà lezioni anche a domicilio. Metodo facilissimo giovanetti signorine. Traduzioni francese-italiano-inglese. Lezioni italiano ai francesi. Piazza Rondanini 33, p. 2. 417

PEL 15 O 20 AGOSTO prossimo cercasi da impiegato stanza mobiliata. Offerte a L. R. forno posta, Roma. 418

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine anche alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 38 p. 4 prima porta a sinistra. 394

CUOCA Toscana della Provincia di Montepulciano, abituata alla guerra tre anni, munita di buoni certificati cerca posto anche fuori Roma. Indirizzo: Anacleta, Venti Settembre 125. 413

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Prof. Proch con metodo pratico e facile. Riferenze all'Ufficio del POPOLO ROMANO

LINGUA INGLESE Sacerdote Americano dà lezioni anche a domicilio allievi. Sistema rapidissimo Pronunzia perfetta. Compenso moderatissimo Ripetizioni pratiche per esteri. Ufficio tradizioni. Dirigersi anche per lettera Tor Millina, 23, piano 1, Roma.

D'AFFITTARSI

DUE ELEGANTI CAMERE ammobiliate affittansi a persona sola, di via dell'Archetto N. 27 piano primo, con finestre di fronte Teatro Quirino; occorrendo anche camera con salotto e pianoforte. 387

CAMERA E SALOTTO a camera sola decentemente mobiliati con ingresso libero sulla scala, esposizione mezzogiorno, prezzo mite. Via S. Nicola Cesarini 34 p. 2. 400

APPARTAMENTO mobiliato ingresso a cucina libera, composto di due camere da fare 30 a fare 40 mensili. Casa signorile. Via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Vendita ore pom. 410

UNA CAMERA elegantemente ammobiliata con ingresso libero, vicino al ministero delle finanze e dalla Stazione. Dirigersi al portinaio, 34, via Calzaiani 413

APPARTAMENTINO mobiliato, arioso, ridente, di due camere, cucina, due camere, due salotti, cantina, anticamera, terrazza. Vista Via Venti Settembre. Affitta presso privato, ricerca referenze. 382

QUARTIERINO MOBILIATO con pianoforte, affittasi per poco tempo (per mutevi di famiglia) presso via Macao a Minisco, di quattro camere e cucina. Dirigersi Casa Commendatore Vay, Viminale 412

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala. Si dà anche vedendo amministore salette, e cucina. Via Rasella, N. 8, piano 2° con. 400

APPARTAMENTO MOBILIATO volendo con cucina libera ingresso libero. Dirigersi Piazza Poli 3 piano primo, scala 2. ove trovasi camere mobiliate con ingresso libero. 422

BELLISSIMA CAMERA ammobiliata con sedia, arioso libera d'ingresso vista sulla piazza. Volendo camere attigue e cucina. Piazza Cavour N. 20 piano primo. 423

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 7**

Mia sempre Luogo bellissimo ma vita estremamente noiosa. Siamo in ottima compagnia ma tutti uomini. Impossibile muoverci. Informiamo per sorta dopo metà d'agosto. S' arrivata quella persona? Mille saluti. 420

Valkirio Dove riposare che la mia coscienza e per tropppo silenzio. Non mi lamento e non mi faccio colpa ad alcuno. Mi abbiegna una ospitalità che mi consegnano non mi sparentano. Attendo pazientemente. Ceco.

Cardenza Grazie per la tua lettera. Leggi « Tribuna » di stamane. Ti scrivo una lunga lettera che ti darà conforto. Ti ho scritto una lunga lettera che ti darà essere consegnata, ma ora fatalità l'impedì. Domani ti scriverò sotto altro nome. Un pensiero.

SETTE MAGGIO. 423

Mercoledì Sdiacente non giungere tempo augusti e saluto, in avvisi interpretato egualmente. Bene. Augurio stesso io. Attendo notizie. CAVO.

Piroletto Che diamine il sci messo in testa? Non ha mai pensato a disperarsi. Ti amo sempre egualmente. Confido non mi vorrai sfuggire in modi beffardi. Tra qualche giorno verrò a trovarti. 424

1894
MONACO
DI BAVIERA
R. Palazzo di Cristallo
Esposizione Annuale
DI BELLE ARTI
dal 1. Giugno fino alla fine di Ottobre.
L'Associazione degli Artisti di Monaco.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato
ESERCIZIO 1893-94. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1893-94
dall'11 al 20 luglio 1894 - (2. Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio	4310	4190	+ 120	985	978	+ 7
Media	4310	4190	+ 120	985	978	+ 7
Viaggiatori	1,302,326 72	1,285,953 89	+ 16,360 83	32,693 98	72,572 12	— 20,407 12
Bagagli e Cani	67,645 08	69,735 70	— 4,909 38	1,078 96	2,027 07	— 948 11
Merci a G. V. e P.V. acc.	309,419 14	288,586 32	+ 25,832 82	9,278 56	10,629 34	— 1,350 38
Merci a P. V.	1,546,483 03	1,425,863 95	+ 120,620 08	52,150 59	51,256 02	+ 894 56
TOTALE	3,225,873 97	3,068,150 86	+ 187,738 11	115,073 50	136,784 56	— 21,711 06

	Prodotti dal 1. al 30 luglio 1894.					
Viaggiatori	2,548,478 32	2,498,626 78	+ 44,811 54	108,570 57	144,026 69	— 35,356 29
Bagagli e Cani	129,530 29	124,076 99	+ 5,453 30	2,066 05	4,009 09	— 1,943 91
Merci G. V. e P.V. acc.	608,807 53	580,141 81	+ 28,665 72	18,347 28	21,540 23	— 3,259 94
Merci a P. V.	3,009,379 53	2,878,102 98	+ 131,176 66	104,288 45	108,460 24	— 828 21
TOTALE	6291095 78	6080988 51	+ 210,107 22	230,272 35	273,036 85	— 42,764 06

	Prodotto per chilometro.					
della decade	743 46	728 10	+ 23 36	116 83	139 83	— 23 03
riassuntivo	1,459 65	1,451 31	+ 8 34	233 78	279 18	— 45 40

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.